

2015  
2016



Camera di Commercio  
Lucca



Procura della  
Repubblica  
di Lucca



# BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
Che cos'è il bilancio di responsabilità sociale .....	4
I contenuti .....	4
La metodologia.....	5
Il nostro Bilancio di Responsabilità Sociale .....	5
1 LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LUCCA E IL CONTESTO IN CUI OPERA .....	7
1.1 La Procura della Repubblica come istituzione: cosa fa e che funzione ha .....	7
1.1.1 Cenni storici .....	8
1.1.2 Missione e visione.....	8
1.2 Dati sul territorio e sulla sua criminalità .....	9
1.2.1 La popolazione .....	9
1.2.2 Permessi di soggiorno.....	11
1.2.3 Le tipologie di reato più diffuse nel territorio .....	12
1.2.4 Tasso di delittuosità 2010-2014 (dati ISTAT) .....	14
1.3 La struttura economica della Provincia di Lucca.....	18
1.3.1 Il valore aggiunto.....	18
1.3.2 Le imprese e gli addetti .....	19
1.3.3 Gli scambi commerciali.....	21
1.3.4 I settori di specializzazione della provincia di Lucca.....	22
1.3.5 Il turismo .....	24
1.3.6 Il mercato del lavoro.....	25
1.3.7 Il credito .....	26
1.3.8 Il mercato immobiliare .....	26
1.4 Una diversa lettura del territorio: il benessere Equo e Sostenibile.....	28
2 LE ATTIVITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LUCCA .....	31
2.1 L'attività nel settore penale .....	31
2.1.1 La comunicazione di notizia di reato .....	31
2.1.2 Le indagini preliminari .....	33
2.1.3 L'attività requirente .....	37
2.1.4 L'esecuzione delle sentenze .....	38
2.2 L'attività nel settore civile .....	39
2.3 L'attività nel settore amministrativo .....	41
3 LE RISORSE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LUCCA .....	43

3.1	Le risorse economiche .....	43
3.1.1	Le spese di giustizia.....	43
3.1.2	Le spese di funzionamento .....	47
3.2	Le risorse umane .....	48
3.2.1	Il Procuratore della Repubblica .....	49
3.2.2	I magistrati .....	50
3.2.3	La polizia giudiziaria .....	50
3.2.4	Il personale amministrativo.....	51
3.2.5	Il Dirigente Amministrativo .....	51
3.2.6	Altre risorse umane .....	51
4	Gli interlocutori della Procura della Repubblica di Lucca .....	54
5	IL BILANCIO SOCIALE CONSUNTIVO E PREVENTIVO .....	58
5.1	Gli obiettivi raggiunti nel 2015 .....	58
5.1.1	Ufficio DIGIT.....	58
5.1.2	Notifiche telematiche .....	59
5.1.3	Portale "Notizie di reato" (NDR) .....	59
5.1.4	Dematerializzazione .....	60
5.1.5	Ufficio certificazioni .....	60
5.1.6	Atti & Documenti .....	61
5.1.7	Ufficio spese di giustizia.....	61
5.2	Gli obiettivi futuri come percorso di miglioramento .....	61
5.2.1	Standardizzazione delle procedure avviate nel corso del 2015 .....	61
5.2.2	Incremento e diffusione dei progetti di innovazione tecnologica .....	61
5.2.3	Miglioramento e semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle altre pubbliche amministrazioni .....	62
5.2.4	Operatività del "Sistema Informativo dell'Amministrazione (SIAMM)" e implementazione del ricorso allo strumento informatico.....	62
5.2.5	Promozione di iniziative tese alla semplificazione di alcuni settori.....	63
5.2.6	Comunicazione tra uffici giudiziari.....	63
5.2.7	Comunicazione con i cittadini .....	63
5.2.8	Introduzione di un cruscotto direzionale per il controllo di gestione .....	64
5.2.9	Dematerializzazione contabilità .....	64
5.2.10	Progettazione della macro-struttura organizzativa .....	65

## INTRODUZIONE

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca (di seguito semplicemente "Procura") ha fatto parte del progetto finanziato dall'Unione Europea denominato "Progetto Best Practices: diffusione di buone pratiche nell'ambito degli uffici giudiziari italiani" inteso come progetto di riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione degli Uffici Giudiziari. Tale progetto, iniziato nel 2011 e terminato a febbraio 2014, prevedeva tra le linee guida la stesura della Guida e Carta dei Servizi e la redazione del Bilancio di Responsabilità Sociale.

A tal proposito, in continuità rispetto agli anni precedenti, in questo documento viene riproposto il bilancio consuntivo 2015 e quello preventivo 2016; lo strumento consuntivo illustra l'attività svolta evidenziando le scelte organizzative adottate, le risorse utilizzate e i risultati raggiunti, mettendo altresì in evidenza le difficoltà incontrate; quello preventivo, invece, si propone di indicare le strategie di miglioramento per il futuro nel quadro di un processo di trasparenza, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza degli Uffici Giudiziari, di assunzione di responsabilità nei confronti della comunità di riferimento e di avvicinamento degli uffici al cittadino.

Quest'anno il Bilancio di Responsabilità Sociale viene redatto con la collaborazione della Camera di Commercio di Lucca, con la quale si sono intrecciati nel corso del 2016 proficui rapporti di collaborazione.

### Che cos'è il bilancio di responsabilità sociale

Il Bilancio di Responsabilità Sociale è un documento redatto in forma totalmente autonoma e volontaria dagli Uffici Giudiziari, con lo scopo di informare cittadini, professionisti, istituzioni e tutti i soggetti coinvolti e interessati, riguardo gli esiti delle attività dell'organizzazione e il loro impatto sociale. Esso diventa anche uno strumento di gestione delle relazioni con gli *stakeholder* (i "portatori di interesse") attraverso l'assunzione formale di responsabilità nei loro confronti.

Rappresenta inoltre uno strumento di monitoraggio interno delle performance dell'ufficio allo scopo di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione giudiziaria e stabilire obiettivi di miglioramento per garantire l'utilizzo ottimale delle risorse impiegate.

In questo modo la redazione del Bilancio di Responsabilità Sociale si configura come un processo continuo di pianificazione, azione, controllo e riprogettazione delle strategie nei confronti degli stakeholder.

### I contenuti

La dimensione "processuale" del Bilancio di Responsabilità Sociale si esplicita in una distinzione tra una sezione preventiva e in una sezione consuntiva. Nel documento attuale viene presentato il bilancio consuntivo 2015 sulla base degli impegni presi con il preventivo 2014, dove viene verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi e lo stato di avanzamento dei progetti di miglioramento. Il bilancio preventivo 2016 fissa invece gli obiettivi da raggiungere nell'immediato futuro.

Considerando la funzione informativa del Bilancio, è inoltre fondamentale che nel documento sia inserita una contestualizzazione e una descrizione dell'Ufficio ("chi siamo")

e delle sue attività ("cosa facciamo"), che vengano mappati gli stakeholder dell'ufficio ed esplicitato il loro coinvolgimento nelle attività della Procura.

Il presente documento è volutamente "scolastico" ed esplicativo nelle descrizioni di servizi e procedure, perché si rivolge anche ad un'utenza non specialistica e vuole diventare un mezzo per avvicinare il cittadino alle attività della Procura.

Riveste grande importanza anche il dato economico: pur non avendo autonomia di bilancio, la Procura utilizza risorse pubbliche in concorrenza con altre istituzioni con cui tali risorse vengono ripartite, per questo motivo è necessario rendere conto alla società degli impieghi di queste risorse e dei risultati raggiunti, ed impegnarsi a monitorare i costi con lo scopo di arrivare ad un utilizzo efficiente e una gestione ottimale delle risorse.

### La metodologia

Come ampiamente anticipato, la metodologia cui si fa riferimento per la redazione del presente Bilancio è la "metodologia BRS", proposta per la prima volta dall'AROC (Associazione di Ricerche sulle Organizzazioni Complesse) nel 1990, inizialmente applicata a cooperative ed associazioni di rappresentanza ed in seguito adottata da alcuni tribunali e procure partecipanti al "Progetto Best Practices".

Per l'elaborazione del Bilancio redatto all'anno 2013 e nell'ambito del "Progetto Best Practices", è stato formato un gruppo di lavoro composto da figure interne alla Procura e da consulenti facenti parte della rete di imprese mandataria del Progetto.

Il Gruppo di Lavoro si è occupato della raccolta e dell'elaborazione dei dati statistici ed economici, della mappatura degli stakeholder e dell'individuazione degli interlocutori ritenuti più rilevanti, del loro coinvolgimento e della definizione degli obiettivi di miglioramento.

Il percorso di apprendimento organizzativo formato nell'ambito di tale esperienza ha permesso all' Ufficio di continuare a replicare anche per l'anno 2014 e 2015 la redazione del BRS in totale autonomia operativa, senza necessità di uno specifico appoggio consulenziale.

Il BRS 2016 si avvale della collaborazione e della competenza dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Lucca.

### Il nostro Bilancio di Responsabilità Sociale

Il presente Bilancio è idealmente diviso in due grandi sezioni: la prima consiste in una "fotografia" della Procura di Lucca: l'identità, il contesto, l'organizzazione, le attività, le risorse (cap. 1, 2 e 3); la seconda sezione è il vero e proprio Bilancio di Responsabilità Sociale in cui si esplicitano le relazioni con gli stakeholder, i progetti realizzati, i progetti di miglioramento, le azioni da compiere, le responsabilità e i tempi di azione (cap. 4 e 5).

Il **primo capitolo** delinea l'identità della Procura di Lucca ("chi siamo") attraverso alcuni cenni storici e note di contesto e tramite un'analisi del territorio in cui la Procura si trova ad operare, territorio che è portatore di una "domanda di giustizia" a cui la Procura dovrà saper rispondere.

Il **secondo capitolo** definisce "l'offerta di giustizia", cioè tutte le attività che la Procura compie ("cosa facciamo") per rispondere alla domanda del territorio. Oltre all'analisi

delle attività sono presenti alcuni indicatori che servono ad avere una misura della "performance" globale della Procura.

Il **terzo capitolo** fornisce una breve descrizione della struttura organizzativa della Procura e riepiloga le risorse economiche e umane a disposizione per rispondere alla domanda del territorio.

Il **quarto capitolo** riporta la mappa degli stakeholder divisi per categoria. In questo capitolo sono elencate le convenzioni e i progetti già in atto da tempo con alcuni di essi.

Infine il **quinto capitolo** si divide in due parti, la prima mette in evidenza gli obiettivi raggiunti nel corso del 2015 rispetto a quanto preventivavano nel 2014; nella seconda vengono esplicitati gli obiettivi 2016 e stabilite le azioni ed i tempi per il raggiungimento dei risultati auspicati.

## 1 LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LUCCA E IL CONTESTO IN CUI OPERA

### 1.1 La Procura della Repubblica come istituzione: cosa fa e che funzione ha

Compito principale della Procura di Lucca, come per tutte le Procure d'Italia, è quello di esercitare l'azione penale laddove non sussistano i presupposti per la richiesta di archiviazione (art. 112 Cost. e 50 cod. proc. pen.); è quindi un organo giudiziario con competenza territoriale cui sono addetti il Magistrato che svolge le funzioni di Pubblico Ministero (Procuratore della Repubblica) e i suoi sostituti (Sostituti Procuratori). Le sue attività sono sinteticamente descritte nell'art. 73 del R.D. 12/1941 sull'Ordinamento Giudiziario:

*"Il Pubblico Ministero veglia alla osservanza delle leggi, alla pronta e regolare amministrazione della giustizia, alla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci, richiedendo, nei casi di urgenza, i provvedimenti cautelari che ritiene necessari; promuove la repressione dei reati e l'applicazione delle misure di sicurezza; fa eseguire i giudicati ed ogni altro provvedimento del giudice, nei casi stabiliti dalla legge."*

Ciò significa che il Pubblico Ministero, unitamente alla polizia giudiziaria, ognuno nell'ambito delle rispettive attribuzioni, svolge le indagini necessarie per accertare se un determinato fatto sia accaduto, se costituisca un reato previsto dalla legge penale e se possibile identificarne gli autori. All'esito delle indagini, qualora gli elementi raccolti siano idonei per sostenere l'accusa in giudizio, il Pubblico Ministero chiederà al Giudice penale di accertare l'eventuale responsabilità penale degli autori all'esito di un processo.

La funzione della Procura si articola quindi in diverse aree di intervento, che qui vengono solo accennate per poi essere riprese con maggior dettaglio nel capitolo 2:

**Settore penale:** che svolge l'attività inquirente, requirente e di esecuzione.

L'attività inquirente riguarda le indagini necessarie per accertare se un fatto segnalato come notizia di reato costituisca effettivamente reato e chi ne sia il responsabile; in caso positivo si promuove l'azione penale e in caso negativo o di impossibilità di individuazione del responsabile viene chiesta l'archiviazione del procedimento.

L'attività requirente con la quale il Pubblico Ministero ha una funzione propulsiva che si concreta nella possibilità di avanzare richieste al giudice.

L'attività di esecuzione ovvero la messa in atto dell'esecuzione delle pene irrogate con le sentenze definitive.

**Settore civile:** interviene a tutela dei soggetti deboli (incapaci, infermi) e promuove presso il giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, intervenendo nelle cause di separazione.

**Settore amministrativo:** include tutta una serie di attività di grande rilievo per l'utenza generale della Procura, per il rilascio di copie, atti e certificazioni. Di particolare rilievo è l'attività svolta dal casellario giudiziario, che rilascia i certificati penali e carichi pendenti a carico delle persone fisiche e giuridiche



### 1.1.1 Cenni storici

Per la sua peculiare storia, la Repubblica di Lucca prima e il Ducato di Lucca poi, sino quasi all'Unità d'Italia hanno goduto di un status particolare, che si è riflesso anche sulla sua organizzazione giudiziaria. L'antesignano lucchese dell'ufficio di Procura era quello dell'Auditore, un funzionario addetto all'istruzione delle cause criminali presso il Ducato di Lucca.

Negli archivi storici e nella biblioteca dell'Ufficio, ricca di edizioni rare consultabili dagli studiosi, si possono facilmente rintracciare atti relativi a processi ed esecuzioni risalenti a prima dell'Unità d'Italia. Lucca, infatti, ebbe il poco invidiabile primato di continuare ad applicare la pena di morte - mediante ghigliottina - sino al 1845, due anni prima della sua annessione al Granducato di Toscana che invece l'aveva abolita sin dal 1786. L'Archivio di Stato conserva invece atti risalenti alla Repubblica di Lucca e al Granducato di Toscana.

Nel recente passato la Procura ha occupato diverse sedi. Dal dopoguerra agli anni novanta ha avuto sede presso il Tribunale collocato nella "Ex Casa del Fascio" di Via Carrara. Successivamente, per problemi di spazio, si è trasferita per alcuni anni in Viale Carducci.

Da ultimo, in concomitanza con l'importante riforma del sistema giudiziario penale, conosciuta come Istituzione del Giudice Unico di Primo Grado (D.Lvo n. 51/1998), con conseguente soppressione delle Preture e degli Uffici di Procura presso quegli uffici, la Procura presso il Tribunale di Lucca è andata ad occupare il primo e secondo piano di un'ala dello storico palazzo di Via Galli Tassi, interamente ristrutturato ed adibito a Palazzo di Giustizia. Inizialmente mantenne alcuni uffici presso la sede precedente di Viale Carducci, ma dal 2004 tutte le altre sedi sono state dismesse, tranne alcuni edifici con funzioni di archivio.

Oggi, nel palazzo di via Galli Tassi, sono concentrati tutti gli uffici di Procura e del Tribunale Ordinario.

A livello organizzativo il ricongiungimento con la Procura presso la Pretura e il conseguente assorbimento di tutte le competenze viene ricordato come un momento particolarmente difficile: la Procura presso la Pretura risultava infatti oberata di lavoro, con una grande quantità di notizie di reato che sopraggiungevano tutti i giorni e un grande accumulo di procedimenti che venivano spesso archiviati per prescrizione. Nei primi anni del ricongiungimento è stato speso molto tempo per lo smaltimento degli arretrati.

A parte queste prime difficoltà organizzative, presto superate, la Procura di Lucca si caratterizza per l'ambiente tranquillo, i buoni rapporti all'interno e verso l'esterno e il clima disteso, che riflette quello della provincia di Lucca.

### 1.1.2 Missione e visione

La missione della Procura della Repubblica è quella di assicurare il rispetto che le leggi dello Stato vengano osservate, di garantire il rispetto della legalità, di rendere effettivo il principio costituzionale della eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge (art. 3).

La visione della Procura della Repubblica di Lucca è quella di proseguire nel percorso di miglioramento dell'attività dell'Ufficio Giudiziario - già messo in atto da anni - in termini di



efficienza e qualità. La Procura tenta di migliorare la propria organizzazione per garantire al meglio lo svolgimento dei suoi compiti e la sua missione.

## 1.2 Dati sul territorio e sulla sua criminalità

Per meglio inquadrare l'attività dell'ufficio appare utile partire dai dati sul territorio in cui opera la Procura della Repubblica di Lucca e sulla criminalità presente.

Il Circondario Giudiziario della Procura di Lucca coincide con la provincia di Lucca ed è uno dei nove che compongono il distretto della Corte d'Appello di Firenze.

Il circondario si estende su una superficie di 1.773,22 km<sup>2</sup> e racchiude 33 comuni.

### 1.2.1 La popolazione

Alla fine del 2015 la popolazione residente in provincia di Lucca era pari a 391.228 unità, il 10,4% del totale regionale. La provincia di Lucca risulta caratterizzata da un'elevata densità abitativa, pari a 220,7 abitanti/Km<sup>2</sup>, un valore decisamente superiore al corrispondente dato regionale (162,8 ab/Km<sup>2</sup>). La quota di residenti di genere maschile resta stabile al 48,1%, con quella femminile al 51,9%. La popolazione straniera residente in provincia alla fine del 2015 è risultata pari a 29.911 unità, arrivando a rappresentare il 7,6% del totale dei residenti, un valore significativamente inferiore al 10,6% relativo al complesso del territorio regionale e di poco minore rispetto dell'8,3% nazionale.

#### La popolazione residente. Lucca e Toscana. Anno 2015

Al 31/12/2015	Lucca	Toscana	Lucca su Toscana
Popolazione residente	391.228	3.744.398	10,4%
Densità abitativa	220,7	162,8	-
Stranieri residenti	29.911	396.219	7,5%
Stranieri su popolazione residente	7,6%	10,6%	-

Fonte: elaborazione su dati Istat-Demo.

Nel corso del 2015 il saldo naturale (nati-morti) della popolazione provinciale è risultato negativo per -2.265 residenti, come effetto di un numero di decessi quasi doppio rispetto alle nascite, per una diminuzione della popolazione residente del -0,6%. Il saldo migratorio estero è risultato positivo per 621 unità (1.456 iscritti contro 835 cancellati per l'estero) mentre quello interno si è fermato a +60 (8.362 contro gli 8.302 cancellati per altri comuni); negativo invece il saldo delle persone emigrate per altri motivi (-666). In conseguenza di tali andamenti il saldo complessivo della popolazione nel 2015 è risultato negativo per -2.250 residenti in provincia di Lucca.

**Bilancio demografico e popolazione residente in provincia di Lucca. Anno 2015**

	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
<b>Popolazione al 1° gennaio</b>	<b>189.157</b>	<b>204.321</b>	<b>393.478</b>	48,1%	51,9%
Nati	1.389	1.301	2.690	51,6%	48,4%
Morti	2.294	2.661	4.955	46,3%	53,7%
<b>Saldo Naturale</b>	<b>-905</b>	<b>-1.360</b>	<b>-2.265</b>	<b>40,0%</b>	<b>60,0%</b>
Iscritti da altri comuni	4.111	4.251	8.362	49,2%	50,8%
Iscritti dall'estero	681	775	1.456	46,8%	53,2%
Altri iscritti	454	351	805	56,4%	43,6%
<b>TOTALE ISCRITTI</b>	<b>5.246</b>	<b>5.377</b>	<b>10.623</b>	<b>49,4%</b>	<b>50,6%</b>
Cancellati per altri comuni	4.019	4.283	8.302	48,4%	51,6%
Cancellati per l'estero	440	395	835	52,7%	47,3%
Altri cancellati	844	627	1.471	57,4%	42,6%
<b>TOTALE CANCELLATI</b>	<b>5.303</b>	<b>5.305</b>	<b>10.608</b>	<b>50,0%</b>	<b>50,0%</b>
Saldo migratorio interno	92	-32	60		
Saldo migratorio estero	241	380	621		
Saldo migratorio altri motivi	-390	-276	-666		
<b>TOTALE Saldo Migratorio e per altri motivi</b>	<b>-57</b>	<b>72</b>	<b>15</b>		
Popolazione residente in famiglia	187.725	202.271	389.996	48,1%	51,9%
Popolazione residente in convivenza	470	762	1.232	38,1%	61,9%
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0		
<b>SALDO TOTALE</b>	<b>-962</b>	<b>-1.288</b>	<b>-2.250</b>	<b>42,8%</b>	<b>57,2%</b>
<b>Popolazione al 31 dicembre</b>	<b>188.195</b>	<b>203.033</b>	<b>391.228</b>	48,1%	51,9%
Numero di Famiglie			169.161		
Numero di Convivenze			198		
Numero medio di componenti per famiglia			2.31		

Fonte: Istat-Demo

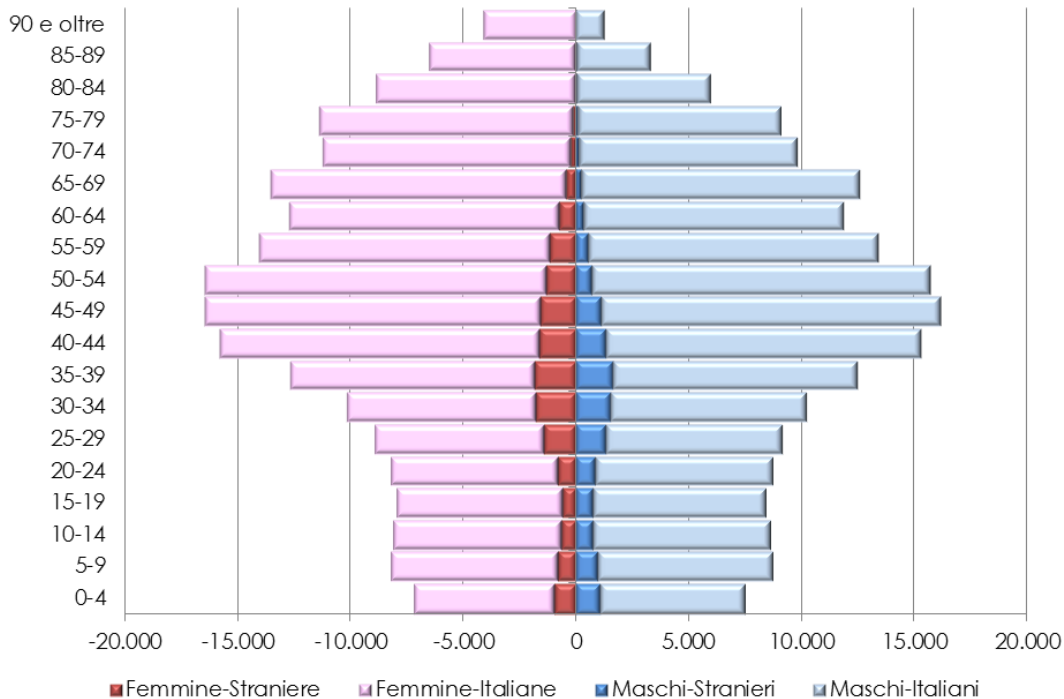
L'età media della popolazione residente in provincia di Lucca si è attestata a 46,8 anni a fine 2015, un valore sensibilmente superiore alla media nazionale, pari a 44,7 anni, e di poco più elevato di quella regionale (46,5 anni). L'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione oltre i 64 anni e quella fino a 14) si è portato a quota 201,6, un valore di poco superiore a quello medio regionale (195,4) ma significativamente più elevato di quello nazionale (161,1). La speranza di vita alla nascita non evidenzia significative differenze nel confronto fra i territori provinciale, regionale e nazionale: nei tre contesti presi in esame l'aspettativa di vita per un nato di genere femminile risulta pari a circa 85 anni (Lucca: 84,9), mentre per un nato di genere maschile si attesta intorno agli 80 (Lucca: 79,7).

Il numero di famiglie risulta pari a 169.161, in calo rispetto alle 169.404 di fine 2014, con un numero medio di componenti pari a 2,31.

La distribuzione della popolazione complessivamente residente in provincia presenta le più elevate numerosità nelle classi di età dai 40 ai 55 anni, sia per la componente maschile che per la femminile, mentre relativamente alla componente straniera si evidenzia una più elevata presenza nelle fasce dai 30 ai 40 anni, sia con riferimento ai residenti maschi che femmine. Come conseguenza della più elevata incidenza straniera

in fasce di età più giovani rispetto alla popolazione complessiva, la quota di residenti stranieri nelle classi fino a 10 anni di età risulta significativa.

**Popolazione residente in provincia di Lucca per nazionalità, genere e classe di età. Anno 2015**



Fonte: Istat-Demo

**1.2.2 Permessi di soggiorno**

Gli stranieri che intendono soggiornare in Italia per più di tre mesi, devono richiedere alle locali Questure il permesso di soggiorno. Il permesso può essere chiesto per vari motivi: lavoro stagionale, studio e formazione professionale, lavoro autonomo o ricongiunzione con familiari. Tale permesso consente agli stranieri e agli apolidi presenti sul territorio dello Stato di rimanere in Italia, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente. La durata del permesso di soggiorno è quella prevista dal visto d'ingresso.

I permessi di soggiorno, secondo i dati Istat, rilasciati ed esistenti al primo gennaio 2015 per il territorio lucchese sono 20.269. I permessi rilasciati per sesso sono: 10.364 maschi e 9.905 femmine. Il numero più alto di permessi rilasciati riguarda il popolo albanese, oltre cinque mila, segue il Marocco con oltre 4.600 permessi e il Sri Lanka con quasi 2.000 permessi concessi. Numerose anche le persone che provengono dal lontano Oriente come Cina e Filippine, parliamo di cifre intorno al migliaio di individui, quasi 800 invece dalla Tunisia e oltre 800 dall'Ucraina. Per quest'ultimo Paese molte sono donne e svolgono presumibilmente attività tipo colf/badante.

**Permessi di soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari in provincia di Lucca.  
Anno 2014**

Paese di cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
Albania	2.748	2.349	5.097
Bangladesh	89	16	105
Russia	135	349	484
Egitto	68	29	97
Cina	346	364	710
India	89	68	157
Stati Uniti	136	170	306
Brasile	86	247	333
Filippine	451	543	994
Ghana	13	2	15
Marocco	2.736	1.905	4.641
Moldova	113	287	400
Nigeria	133	81	214
Pakistan	206	34	240
Perù	73	137	210
Senegal	333	104	437
Serbia/Kosovo/Montenegro	107	87	194
Sri Lanka (ex Ceylon)	1.070	878	1.948
Tunisia	509	279	788
Ucraina	132	711	843
Altri paesi	791	1.265	2.056
<b>Mondo</b>	<b>10.364</b>	<b>9.905</b>	<b>20.269</b>

Fonte: Questura di Lucca

**1.2.3 Le tipologie di reato più diffuse nel territorio**

In questa sezione vengono analizzate le azioni delittuose denunciate alla Procura nel triennio 2013-2015, la conseguente "risposta" da parte della stessa, il tasso di reato della provincia a confronto con quelli regionale e nazionale, la componente straniera con i relativi permessi di soggiorno, i tempi medi dei procedimenti.

I reati vengono distinti tra reati commessi da autori noti e ignoti e se ne descrivono i principali flussi relativi ai procedimenti giudiziari; si tratta di attività molto complesse che investono varie figure: dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria a seconda delle specifiche competenze.

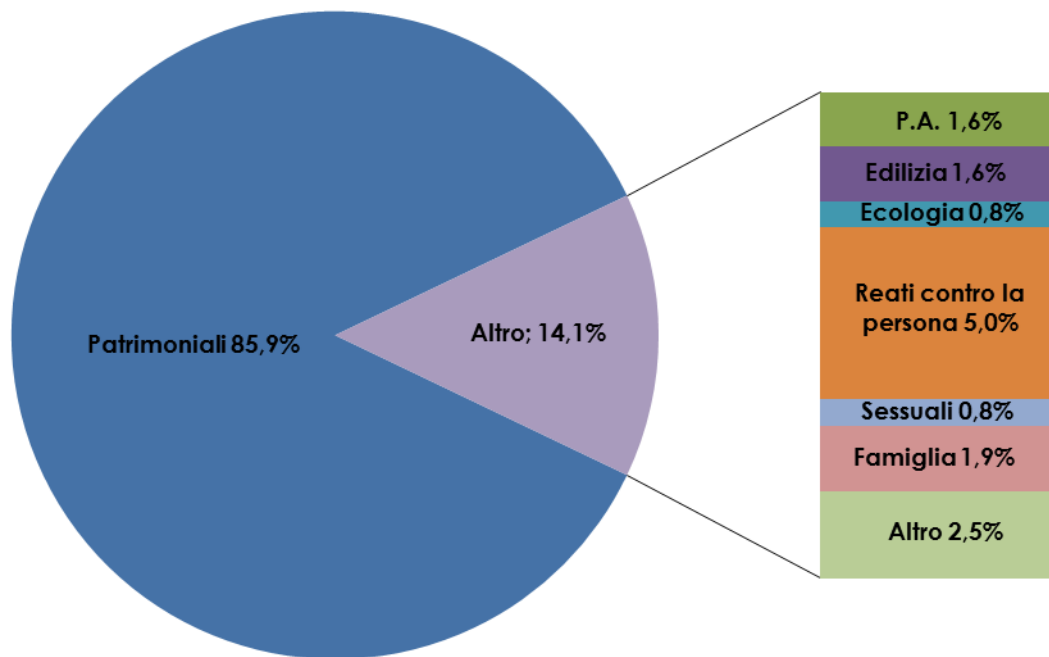
Nel 2013 il totale dei reati registrati in Procura ammontava a 34.424 di cui 8.822 riferiti ad autori noti; nel 2014 il dato è pari a 32.795 di cui 10.117 di autori noti; nel 2015 i reati totali sono scesi a 31.059 di cui 9.774 di autori noti. Nel triennio la percentuale di reati commessi da autori noti sul totale è passata dal 37% del 2013 al 40% del 2015. Sembra quindi che alla diminuzione del numero di reati denunciati sia corrisposto un aumento della notorietà del reo. La percentuale di autori ignoti rimane comunque molto elevata (60%); in pratica nel 2015 tre reati su cinque sono rimasti impuniti.

Nel 2015 i reati contro il patrimonio (furti, rapine, estorsioni, truffe, violazione della proprietà intellettuale, usura) ammontano a 16.352, un valore decisamente elevato che arriva a

coprire quasi l'86% dei reati denunciati. Il 14% (n. 2.684) circa sono reati di natura non patrimoniale e fra questi i più rilevanti sono i reati contro la persona (omicidi, lesioni dolose, diffamazione): 5%.

### Le tipologie di reato più diffuse in provincia di Lucca. Anno 2015

Composizione percentuale

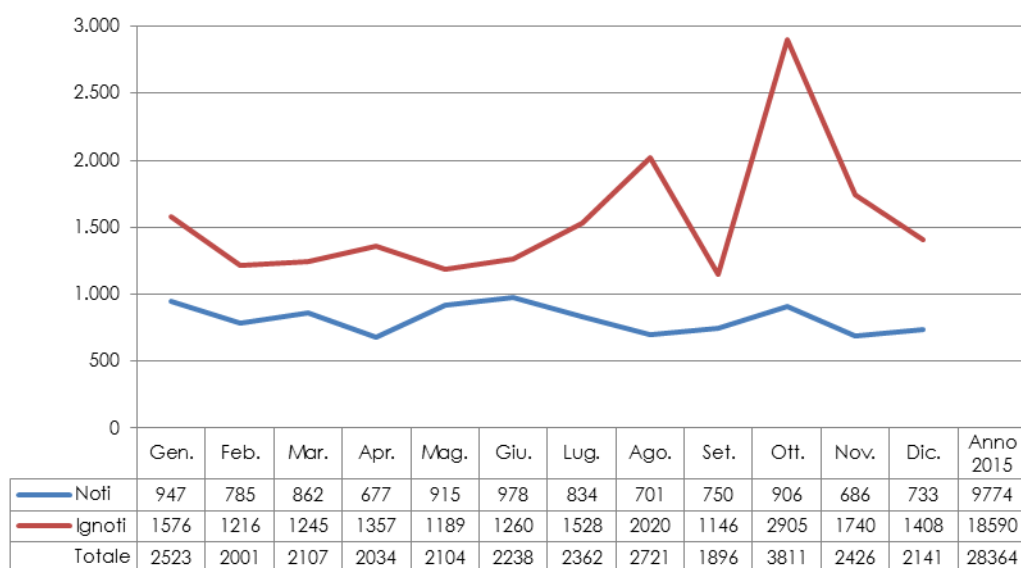


Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

La maggioranza dei reati contro il patrimonio è commessa da ignoti; si nota comunque, nel tempo, che dall'87% rilevato nel 2013 si è passati all'85% negli anni 2014 e 2015. Nell'anno 2015 dei reati contro la persona il 58% sono autori noti e il 42% ignoti, dei reati di natura sessuale e di quelli contro la famiglia invece, ben il 90/95 per cento sono autori noti, quasi totalmente noti gli autori di reati fallimentari, bancarotta e tributari.

Il grafico che segue mette in evidenza le sopravvenienze dell'anno 2015 suddivise per mese. L'andamento dei fascicoli noti è abbastanza lineare, mentre spiccano due momenti nella linea ignoti, in cui le sopravvenienze superano le 2000 unità, e cioè nei mesi di agosto e ottobre. Questi picchi sono il risultato dell'aumento dei reati contro il patrimonio che si verifica nei mesi estivi.

**Numero fascicoli sopravvenuti per tipologia di autore in provincia di Lucca. Anno 2015**



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

**1.2.4 Tasso di delittuosità 2010-2014 (dati ISTAT)**

Per quanto riguarda la diffusione delle varie tipologie di reati nel territorio, i dati pubblicati da ISTAT<sup>1</sup> relativi ai delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nel periodo 2010-2014 consentono di compiere una valutazione approfondita della domanda di giustizia attraverso l'analisi del tasso di delittuosità, che esprime il numero di reati denunciati ogni 100.000 abitanti residenti in un determinato territorio.

Nel corso dell'ultimo quinquennio, il numero di reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in provincia di Lucca è cresciuto passando dai 18.691 del 2010 ai 22.257 del 2014, con un picco nel 2012 quando sono risultati pari a 23.088. La quota di reati con autori identificati si è progressivamente ridotta nel periodo, passando dal 18,3% del 2010 al 17,1% dell'anno 2014; analogo l'andamento regionale dove la quota reati con autori noti risulta più elevata di 1,5 punti percentuali rispetto al dato provinciale (18,6% a fine 2014).

Il tasso di delittuosità complessivo per la provincia di Lucca risulta sensibilmente più elevato dei corrispondenti valori regionale e nazionale in tutto il periodo considerato: nel 2014, in particolare, l'indicatore ha fatto segnare un valore pari a 5.648,0 per Lucca, contro i 5.058,0 della Toscana e i 4.627,0 per l'Italia.

Nel dettaglio, l'indicatore provinciale ha fatto segnare una forte crescita dal 2010 al 2012, quando è passato da 4.756,1 a 5.949,1, per poi attestarsi su valori meno elevati nel corso del biennio successivo, scendendo a quota 5.648,4 nel 2014. Analogo l'andamento regionale (5.058,0 nel 2014), mentre a livello nazionale si è osservata una crescita fino al 2013 e una successiva inversione di tendenza nel 2014 (4.627,0).

<sup>1</sup> I dati delle sopravvenienze in Procura sono maggiori rispetto ai dati Istat perché la Procura conteggia anche gli esposti e le denunce depositate all'Autorità Giudiziaria direttamente dai privati.

Tale significativo scostamento dai valori nazionali e regionali può dipendere da molteplici cause; in primo luogo potrebbe essere interpretato come una maggiore propensione dei cittadini a denunciare i reati subiti anche in presenza di fatti di scarsa lesività. D'altro canto potrebbe invece attestare un fenomeno di diffusione di microcriminalità, quali ad es. piccoli reati contro il patrimonio.

Relativamente all'identificazione degli autori dei reati, se la provincia di Lucca ha presentato per tutto il periodo considerato un tasso di delittuosità con autori ignoti superiore ai valori regionale e nazionale, a partire dal 2012 anche il valore relativo ai delitti con autori noti ha superato i corrispondenti valori di riferimento: in particolare, nel 2014 si contano 968 reati con autori noti ogni 100mila abitanti, contro i 940 della Toscana e gli 868 dell'Italia.

La quota di reati con autore noto in provincia di Lucca è risultata pari al 17,1% nel 2014, un valore inferiore rispetto sia al valore regionale (18,6%) che a quello nazionale (18,8%); conseguentemente per l'82,9% dei reati l'autore non è stato identificato. Tale valore risulta in progressiva diminuzione a partire dal 2012, quando si era riportata intorno al 18% dopo essere scivolata al 16% nel 2011. Anche in Toscana l'andamento presenta una progressiva diminuzione, anche se su livelli più elevati, passando dal 20,2% del 2010 al 18,6% del 2014; in Italia la dinamica è invece risultata più altalenante, ma comunque nell'intorno del 18,5%.

**Tasso di delittuosità (reati denunciati ogni 100.000 residenti) per autore. Lucca, Toscana e Italia. Anni 2010-2014**

Anno	Autore	Lucca		Toscana		Italia	
		V.a.	Val. %	V.a.	Val. %	V.a.	Val. %
2010	Noto	870,8	18,3%	946,3	20,2%	805,4	18,6%
	Ignoto	3.885,3	81,7%	3.745,2	79,8%	3.528,1	81,4%
	<b>Totale</b>	<b>4.756,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.691,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.333,5</b>	<b>100,0%</b>
2011	Noto	849,6	15,9%	994,8	20,1%	834,0	18,3%
	Ignoto	4.484,4	84,1%	3.960,6	79,9%	3.716,1	81,7%
	<b>Totale</b>	<b>5.334,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.955,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.550,1</b>	<b>100,0%</b>
2012	Noto	1.057,0	17,8%	1.024,0	19,4%	880,0	18,6%
	Ignoto	4.892,0	82,2%	4.252,0	80,6%	3.855,0	81,4%
	<b>Totale</b>	<b>5.949,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.276,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.735,0</b>	<b>100,0%</b>
2013	Noto	1.006,0	17,4%	1.003,0	19,2%	876,0	18,2%
	Ignoto	4.760,0	82,6%	4.208,0	80,8%	3.925,0	81,8%
	<b>Totale</b>	<b>5.766,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.211,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.801,0</b>	<b>100,0%</b>
2014	Noto	968,0	17,1%	940,0	18,6%	868,0	18,8%
	Ignoto	4.680,0	82,9%	4.118,0	81,4%	3.759,0	81,2%
	<b>Totale</b>	<b>5.648,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.058,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.627,0</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Istat

Relativamente alle tipologie di reato, i **delitti contro il patrimonio** risultano di gran lunga i più diffusi, con un tasso di delittuosità pari 4.032,6 reati ogni 100mila abitanti nel 2014 a Lucca, un valore in forte aumento rispetto ai 2.997,2 reati del 2010. Si tratta di un valore



che risulta molto più elevato sia rispetto al valore regionale (3.284,0 nel 2014) che a quello nazionale (2.962,0). Nel dettaglio, i dati Istat evidenziano come l'indicatore per la provincia di Lucca sia negativamente influenzato dall'elevata incidenza di furti (3.615,6 nel 2014), specialmente quelli in abitazione e in auto in sosta, che risulta notevolmente superiore sia al dato regionale (2.908,1) che a quello nazionale (2.588,0).

Il secondo gruppo di reati maggiormente perpetrati è quello dei **reati contro la persona** (lesioni, omicidi, minacce, ingiurie, etc.), cresciuti dai 360,3 per 100mila abitanti del 2010 fino al massimo del 2012 (468,0) per poi riportarsi ai 412,1 del 2014. Anche in questo caso il dato risulta più elevato sia rispetto al valore toscano (393,4) che a quello nazionale (388,3), con un massimo nel 2012 cui è seguita una lieve contrazione.

Seguono i reati legati a violazioni della normativa sugli **stupefacenti**, con Lucca (43,7 delitti ogni 100mila abitanti nel 2014) che in questo caso risulta al di sotto sia del dato regionale (65,7) che di quello nazionale (54,7).

### Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipologia di reato. Lucca, Toscana e Italia. Anni 2010-2014

*N. delitti ogni 100.000 abitanti residenti*

Tipologia reato	LUCCA				
	2010	2011	2012	2013	2014
Reati contro il patrimonio	2.997,2	3.614,9	4.033,7	3.780,0	4.032,6
Reati sessuali, atti persecutori e prostituzione	11,3	8,9	13,9	13,6	12,7
Ambiente	2,3	26,1	28,9	7,2	3,0
Reati contro la persona	360,3	392,7	468,0	439,0	412,1
Stupefacenti	46,3	37,0	47,4	51,3	43,7
Altro	1.338,8	1.254,3	1.357,4	1.474,9	1.144,3
<b>TOTALE</b>	<b>4.756,1</b>	<b>5.334,0</b>	<b>5.949,1</b>	<b>5.765,9</b>	<b>5.648,4</b>
Tipologia reato	TOSCANA				
	2010	2011	2012	2013	2014
Reati contro il patrimonio	2.595,4	2.907,7	3.237,6	3.210,7	3.284,0
Reati sessuali, atti persecutori e prostituzione	15,7	13,4	13,5	12,8	11,5
Ambiente	3,4	13,0	17,3	4,8	2,3
Reati contro la persona	417,1	437,7	442,4	420,6	396,4
Stupefacenti	67,2	65,2	67,8	68,9	65,7
Altro	1.592,8	1.518,1	1.497,3	1.493,3	1.298,1
<b>TOTALE</b>	<b>4.691,5</b>	<b>4.955,4</b>	<b>5.276,0</b>	<b>5.211,0</b>	<b>5.058,0</b>
Tipologia reato	ITALIA				
	2010	2011	2012	2013	2014
Reati contro il patrimonio	2.491,4	2.727,3	2.908,1	2.974,3	2.962,0
Reati sessuali, atti persecutori e prostituzione	12,2	11,4	11,6	11,1	10,5
Ambiente	4,6	9,7	10,3	3,4	2,9
Reati contro la persona	376,4	391,3	409,6	398,0	388,3
Stupefacenti	54,2	56,0	56,9	55,7	54,7
Altro	1.394,8	1.354,5	1.338,0	1.359,0	1.208,9
<b>TOTALE</b>	<b>4.333,5</b>	<b>4.550,1</b>	<b>4.734,4</b>	<b>4.801,5</b>	<b>4.627,4</b>

Fonte: Istat

Differente il discorso dei **reati a sfondo sessuale**, dove Lucca a partire dal 2012 presenta valori in crescita e di poco superiori ai corrispondenti valori regionali e nazionali. Nel 2014 il relativo tasso di delittuosità si è attestato a quota 12,7 reati denunciati ogni 100mila abitanti, un valore di poco superiore sia a quello toscano (11,5) che a quello nazionale (10,5).

Il dato relativo agli **incendi boschivi**, unico dato pubblicato da Istat in tema ambientale, presenta infine valori altalenanti e particolarmente elevati nel biennio 2011-2012 per tutti i territori presi in considerazione. In particolare, per la provincia di Lucca tale dato è cresciuto dai 2,3 reati del 2010 agli oltre 25 del biennio 2011-2012 per poi subire una flessione ai 7,2 del 2013 fino ai 3,0 del 2014. Andamento analogo per la Toscana, con un massimo a 17,3 nel 2012, e per l'Italia (10,3 nel 2012).

Con riferimento ai soli reati con autore noto, i dati statistici raccolti dalla Procura di Lucca evidenziano come in provincia la percentuale di rei nati all'estero sia cresciuta dal 23,3% del 2013 al 26,7% del 2014 per poi attestarsi al 22,5% nel 2015, corrispondente a 1.295 nati all'estero su 5.763 indagati noti.

Prendendo a riferimento i dati Istat sulla popolazione residente, pari a 393.478 abitanti a fine 2014, si rileva una componente di stranieri residenti pari a 30.245 unità per il 7,8% della popolazione. Si tratta di un valore in forte crescita negli ultimi anni, tanto che a fine 2011 la quota di stranieri sul totale residenti si attestava al 6,4% (24.832).

Si tratta comunque di un dato ancora inferiore a quello nazionale (8,2%, oltre 5 milioni di stranieri) e regionale (10,8%, 395.573), dove comunque il tasso di delittuosità risulta inferiore a quello lucchese.

#### Procedimenti iscritti nel periodo con autore noto nato in Italia o all'estero. Procura di Lucca Anni 2013-2015

Anno Iscrizione	Procedimenti iscritti nel periodo con autore noto				
	Tot. Procedimenti	Indagati			
		Totale	di cui: nati all'Estero	di cui: nati in Italia	di cui: non spec.
<i>Valori assoluti</i>					
2013	4.345	6.220	1.449	4.424	347
2014	4.954	6.682	1.784	4.549	349
2015	4.429	5.763	1.295	4.130	338
<i>Composizione %</i>					
2013	-	-	23,3%	71,1%	5,6%
2014	-	-	26,7%	68,1%	5,2%
2015	-	-	22,5%	71,7%	5,9%
<i>Var. %</i>					
2013	-	-	-	-	-
2014	14,0%	7,4%	23,1%	2,8%	0,6%
2015	-10,6%	-13,8%	-27,4%	-9,2%	-3,2%

Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

## 1.3 La struttura economica della Provincia di Lucca

### 1.3.1 Il valore aggiunto<sup>2</sup>

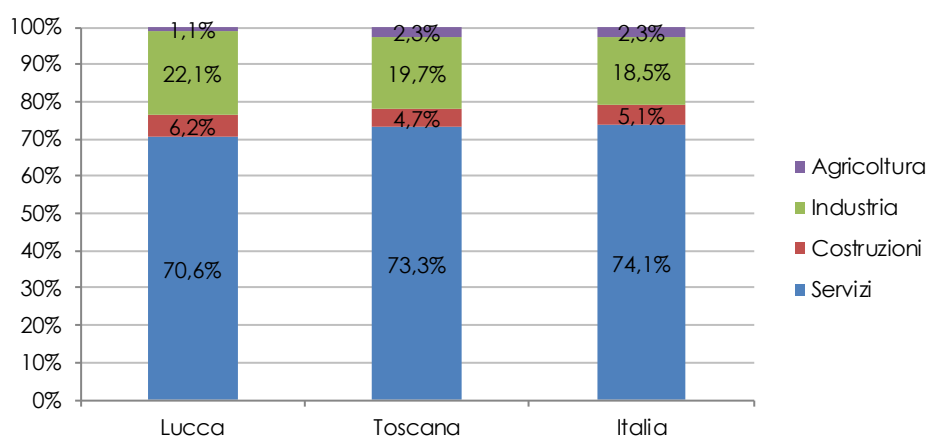
Nel corso del 2013 la ricchezza prodotta dal sistema economico della provincia di Lucca, espressa in termini di valore aggiunto a prezzi correnti, è stimata da Istat (novembre 2015) pari a 9.473 milioni di euro, un valore che rappresenta il 9,7% del valore aggiunto complessivamente prodotto all'interno della regione e che colloca la provincia al terzo posto in Toscana, dopo Firenze (31.330, 32,2%) e Pisa (11.003, 11,3%).

Il valore aggiunto pro-capite per la provincia di Lucca è stimato pari a 24.006 euro nel 2013, un valore inferiore a quello toscano (25.941) ma superiore a quello nazionale (23.797) che colloca Lucca al sesto posto in Toscana, in linea con Arezzo e prima di Livorno, Pistoia, Grosseto e Massa Carrara.

A contribuire maggiormente alla formazione del valore aggiunto provinciale sono i settori afferenti ai servizi che rappresentano il 70,6% del totale provinciale nel 2013. Segue il comparto industriale (28,3%), al cui interno si distinguono l'industria in senso stretto (estrattivo, manifatturiero e utilities - 22,1%) e le costruzioni (6,2%). Più marginale l'agricoltura con l'1,1% del totale.

### Valore aggiunto per settore. Lucca, Toscana e Italia. Anno 2013

Composizione %



Fonte: Istat

La crescita registrata nel 2013 è stata determinata dal buon andamento fatto segnare dai Servizi, in ripresa del +1,3% rispetto al 2012, e dall'agricoltura (+4,1%), che comunque ha mostrato variazioni positive al di sotto della media regionale; il settore industriale (-1,9% nel complesso) ha continuato a evidenziare difficoltà imputabili soprattutto alle costruzioni, in flessione del -4,4%, mentre l'industria (in senso stretto: estrattivo, manifatturiero e utilities) ha ceduto il -1,1%.

In particolare, il valore aggiunto (a prezzi correnti) del comparto industriale risulta in progressiva diminuzione dal 2009, dopo il massimo storico toccato nel 2008, mentre i servizi hanno seguito un trend di sostanziale crescita.

<sup>2</sup> Il valore aggiunto rappresenta un indicatore del valore dei beni e servizi prodotti in un certo intervallo di tempo (generalmente l'anno) all'interno di un'economia.

### 1.3.2 Le imprese e gli addetti

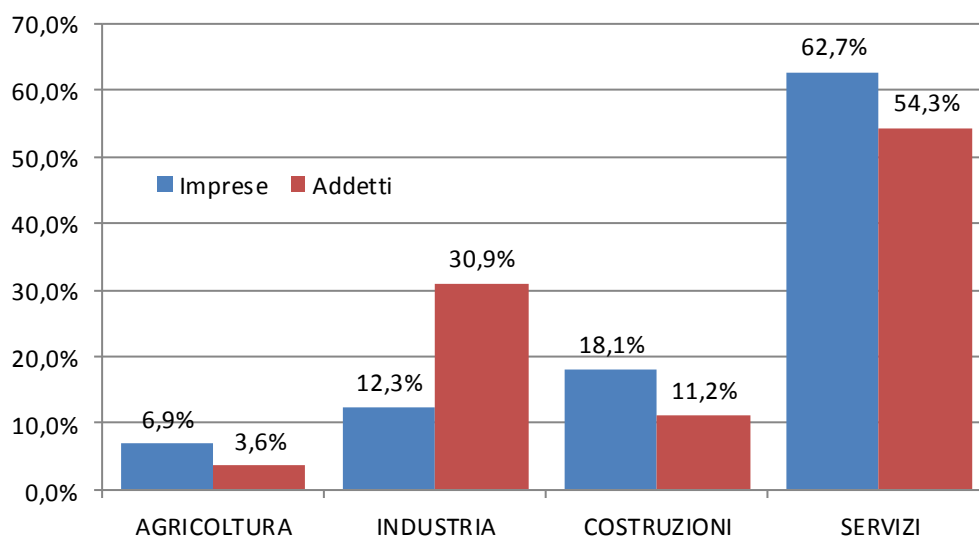
Il tessuto imprenditoriale lucchese ha cominciato a mostrare le prime difficoltà dal 2009, in risposta alla crisi economica internazionale iniziata nel 2008; le imprese lucchesi sembrano aver avuto una certa capacità di fronteggiare la crisi nel corso della prima parte della stessa, almeno fino al 2011, mentre a partire dal 2012 le difficoltà si sono fatte sempre più evidenti, con una progressiva diminuzione delle iscrizioni e un contestuale incremento delle cessazioni d'impresa, segnando anche andamenti peggiori rispetto alla media della Toscana.

A fine 2015, a fronte di 43.294 sedi di impresa registrate in provincia di Lucca, le imprese attive risultano 36.949, concentrate prevalentemente nei servizi ( in particolare nel commercio), seguiti dalle costruzioni e dall'industria; più marginale il settore agricolo.

DA osservare che il settore a maggiore intensità di occupazione risulta quello industriale (in particolare il manifatturiero) che, pur rappresentando solamente il 12,3% delle imprese attive in provincia, occupa il 30,9% degli addetti.

#### Imprese attive e addetti per settore di attività in provincia di Lucca. Anno 2015

Composizione %

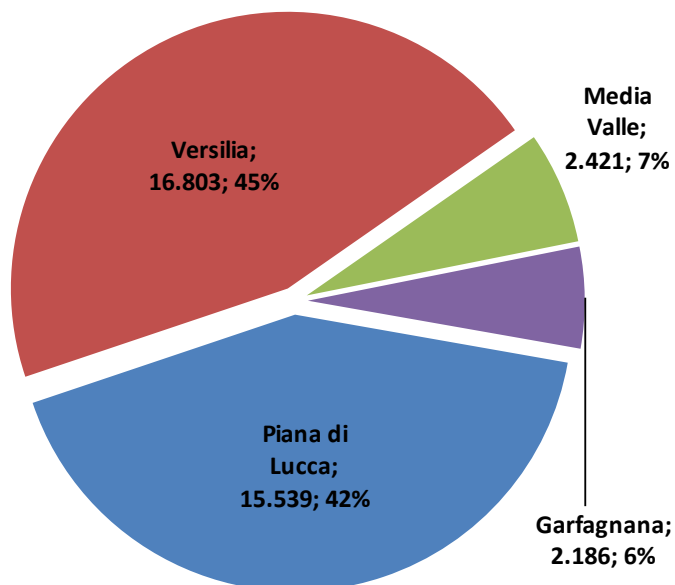


Fonte: Infocamere-Stockview

Prendendo infine in considerazione l'articolazione interna al territorio provinciale, a fine 2015 il 45,5% delle imprese risulta localizzato in Versilia, seguito dal 42,1% nella Piana di Lucca. I territori della Valle del Serchio rappresentano invece solamente il 12,5% del tessuto imprenditoriale operativo della provincia, con la Media Valle al 6,6% e la Garfagnana al 5,9%.

### Le imprese in provincia di Lucca. Anno 2015

Composizione %

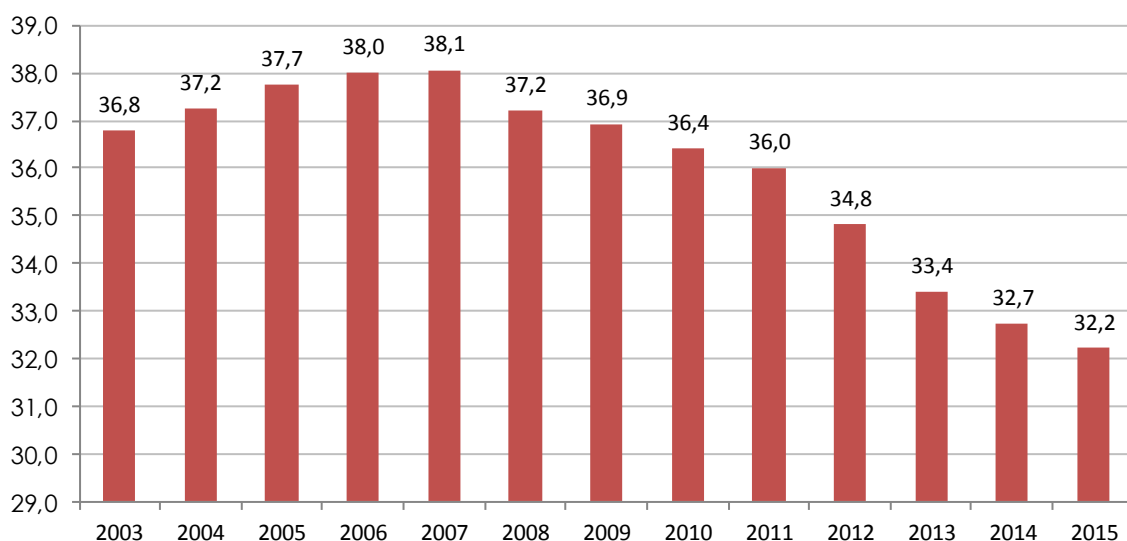


Fonte: Infocamere-Stockview

Rispetto al complesso delle imprese il comparto artigiano lucchese ha sofferto e continua a soffrire maggiormente: l'incidenza dell'artigianato sul totale delle imprese attive in provincia è progressivamente scesa, passando dal 38% di fine 2007 al 32% registrato al termine del 2015 e avvicinandosi a quella media toscana (30%, in contrazione di due soli punti percentuali nello stesso periodo). La provincia sta perdendo così una delle caratteristiche del tessuto imprenditoriale che l'ha da sempre contraddistinta.

### Le imprese artigiane in provincia di Lucca. Anni 2003-2015

Incidenza %

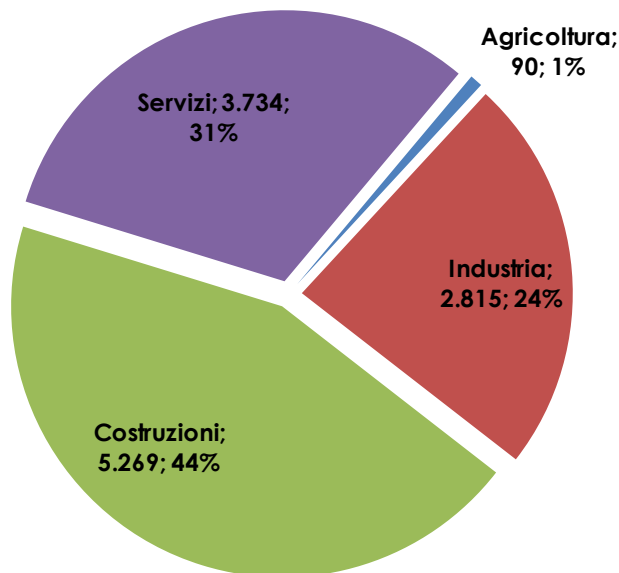


Fonte: Infocamere-Stockview

Le attività a maggiore incidenza artigiana continuano ad essere quelle operanti nelle costruzioni e nel manifatturiero, ma anche nei servizi, in particolare quelli alla persona (riparazioni, tappezzerie, lavanderie, cura della persona, etc.).

### Imprese artigiane per settore di attività economica in provincia di Lucca. Anno 2015

Composizione %



Fonte: Infocamere-Stockview

La progressiva contrazione delle imprese artigiane, costituite in larga maggioranza come ditte individuali o società di persone, ha portato quindi a una ricomposizione del tessuto imprenditoriale provinciale, con una graduale riduzione della quota di imprese strutturate in queste forme a favore delle società di capitale: la crescente importanza assunta da queste ultime (passate dal 14,8% del 2007 all'attuale 20%) testimonia infatti come nel corso della recente crisi economica abbia preso avvio un processo di progressivo rafforzamento delle strutture societarie, necessario per poter operare con maggiore efficienza e competitività nell'attuale contesto economico, in particolare anche per quanto riguarda l'accesso al credito bancario e al mercato dei capitali e per l'operatività sui mercati internazionali.

#### 1.3.3 Gli scambi commerciali

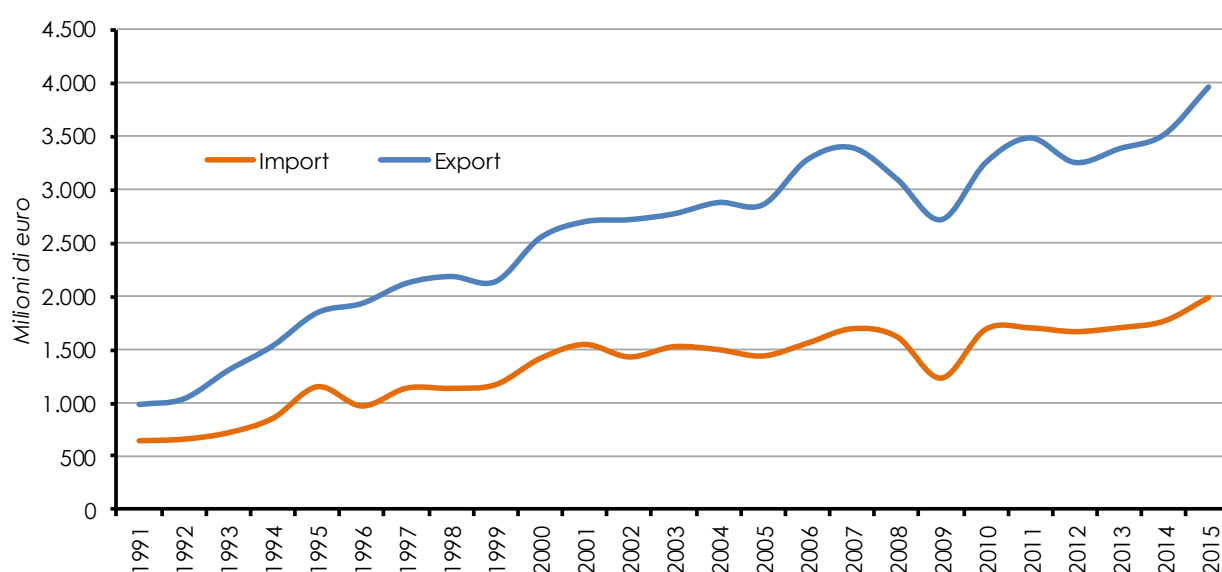
Nel corso degli ultimi 20 anni il commercio con l'estero della provincia di Lucca ha evidenziato un andamento di crescita sostenuta, sia dal lato delle esportazioni che delle importazioni.

Tale andamento di lungo periodo evidenzia un trend in costante crescita, specie nel caso dell'export per il quale l'unica vera e propria battuta d'arresto si è registrata nel biennio 2008-2009, mentre le importazioni hanno mostrato una dinamica positiva fino al 2001 che è poi andata progressivamente stabilizzandosi, facendo registrare andamenti altalenanti

legati soprattutto alle tensioni geo-politiche internazionali, in particolare nel 1996 (crisi finanziaria asiatica), nel 2001 (crisi "net economy") e specialmente nel biennio 2008-2009.

L'andamento del commercio con estero conferma quanto commentato nel paragrafo precedente in relazione agli effetti della crisi economica internazionale che ha interessato il territorio lucchese a partire dal 2009: la ripresa dell'economia lucchese è passata dagli scambi con l'estero piuttosto che da un mercato interno tuttora in forte difficoltà. L'economia provinciale, e in particolare il comparto manifatturiero che è caratterizzato da produzioni export-oriented, ha potuto quindi riagganciarsi da subito alla lieve ripresa della domanda mondiale, mentre i settori legati al mercato nazionale hanno sofferto maggiormente la crisi.

### Commercio con l'estero della provincia di Lucca. Anni 1991-2015



Fonte: Istat-Coeweb

#### 1.3.4 I settori di specializzazione della provincia di Lucca

Il comparto manifatturiero rappresenta da sempre una delle colonne portanti dell'economia lucchese, con numerose specializzazioni produttive che vedono presenti sul territorio imprese di eccellenza in svariati settori: cartario, meccanica, nautica, calzature, lapideo.

In particolare, nel territorio della Piana di Lucca sono insediate le aree produttive del cartario, della meccanica e delle calzature, che contribuiscono in modo determinante alla produzione della ricchezza provinciale, anche attraverso la vendita all'estero delle relative produzioni.



## Imprese attive nei principali settori di attività economica della provincia di Lucca. Anno 2015

Imprese e unità locali attive al 31/12/2015. Addetti alle unità locali al 30/9/2015.

	Imprese	Unità Locali	Addetti alle Unità locali	% imprese artigiane
Calzaturiero	398	453	1.996	59,3%
Cartario	162	269	5.880	23,5%
Lapideo	344	427	1.355	68,0%
Meccanica	356	444	3.392	58,4%
Nautica	412	516	2.434	51,9%
Manifatturiero	4.362	5.362	29.031	63,9%
Totale	36.949	44.981	115.357	32,2%

Fonte: Infocamere-Stockview, Istat-Coeweb

A partire dalla metà del 2014 il comparto manifatturiero lucchese ha iniziato una fase di graduale recupero delle perdite accusate nel corso degli ultimi anni, grazie soprattutto a una buona crescita delle vendite sui mercati esteri.

Il cartario ha risentito della difficile situazione economica in maniera minore rispetto ad altri settori; la meccanica, settore fortemente specializzato nella produzione di macchinari per la lavorazione della carta, ha risentito invece maggiormente dell'incertezza generale che ha progressivamente rallentato il ciclo degli investimenti, soprattutto nel biennio 2012-13.

Il calzaturiero, settore in cui operano circa 400 imprese, specializzato nella produzione di calzature per donna, rappresenta il quinto settore della provincia per valore delle esportazioni (247 milioni nel 2015), con vendite destinate prevalentemente al mercato europeo. Il settore ha mostrato negli anni un'evoluzione verso le calzature di qualità, le cui lavorazioni sono richieste dalle grandi firme italiane; conserva comunque anche marchi propri che, nonostante una progressiva riduzione, mostrano ancora livelli importanti di export.

Il polo della cantieristica nautica di Viareggio riveste una particolare rilevanza a livello nazionale e internazionale, per la presenza delle eccellenze mondiali nella produzione di mega-yacht. Può vantare un comparto economico che comprende, oltre alla produzione nautica dei grandi cantieri, anche le piccole realtà produttive di tipo artigianale create come conseguenza del decentramento produttivo verso aziende terziste specializzate in specifici campi (strumentazione elettronica, motoristica, arredamenti, ecc.). Il comparto è entrato in crisi nel 2009 per la forte caduta della domanda internazionale e interna. A partire dal 2015 si intravedono i primi segnali di ripresa, con un incremento dei livelli produttivi del +4,4% e una crescita delle esportazioni del +19,7%, arrivando a oltre 640 milioni di euro di vendite all'estero.

Il settore lapideo in provincia di Lucca conta più di 400 imprese attive in Versilia e Valle del Serchio che si occupano di escavazione, trasformazione e commercio di materiali locali o provenienti da tutto il mondo. Nel corso degli ultimi anni ha risentito della crisi del settore delle costruzioni specialmente sul mercato interno; le vendite sui mercati internazionali

hanno evidenziato una decisa ripresa nel 2015, con un +7,9% rispetto al 2014 portando a oltre 190 milioni di euro il valore delle merci vendute all'estero.

Particolare rilevanza per l'economia provinciale è rivestita anche dal comparto alimentare, fortemente legato alla produzione e vendita di olii alimentari (307 milioni di euro le vendite all'estero nel 2015), di vino e dal settore floricolo: Lucca, e in particolare l'area Versiliese, rappresenta infatti uno dei due poli di concentrazione del florovivaismo toscano (insieme a Pescia), nonostante la floricoltura viva un periodo non troppo positivo a causa della caduta della domanda e dell'accresciuta concorrenza internazionale dei paesi che producono fiori a basso costo.

### Export dei principali settori di attività economica della provincia di Lucca. Anno 2015

Valori assoluti, var. % e quota % su Toscana. (dati in milioni di euro)

Settore	Val. ass.	Var. %	Quota % su Toscana
Calzaturiero	247	-1,5	12,8
Cartario	948	14,1	85,8
Lapideo	149	15,0	27,1
Meccanica	686	17,9	12,6
di cui: macch. impieghi speciali	529	17,3	46,3
Nautica	643	19,7	82,3
Manifatturiero	3.843	12,7	11,9
<b>Totale</b>	<b>3.961</b>	<b>12,7</b>	<b>12,0</b>

Fonte: Istat-Coeweb

### 1.3.5 Il turismo

Il territorio lucchese presenta un'attrattività turistica che è progressivamente cresciuta nel tempo. Secondo i primi dati sul movimento turistico provinciale diffusi da Regione Toscana a giugno 2016, nel corso del 2015 le presenze turistiche in provincia di Lucca sono risultate in linea con il 2014, dopo la contrazione registrata nel 2013, mentre gli arrivi hanno fatto segnare un nuovo incremento rispetto all'anno precedente (+1,9%). Tale risultato è il frutto di un ulteriore incremento dei flussi dei turisti italiani, mentre per gli stranieri si è registrata una flessione. La durata media dei soggiorni si è quindi ulteriormente ridotta: tale andamento deriva anche dalle nuove forme di turismo "mordi e fuggi", caratterizzate da soggiorni di breve durata, cui le strutture ricettive si stanno progressivamente adattando.

Le presenze turistiche si concentrano prevalentemente nei mesi estivi, con il 72,8% delle presenze in Versilia registrate tra giugno e settembre per il turismo balneare (dato 2014), mentre per Piana e Valle del Serchio tale percentuale scende al 54,7%.

La struttura ricettiva provinciale, nel seguire l'evoluzione della domanda proveniente dal mercato, ha subito una ricomposizione verso nuove forme che hanno in parte sostituito le preesistenti: il numero di alberghi è infatti diminuito e al loro posto sono sorte strutture più piccole, come agriturismi e alloggi in affitto, che hanno creato una capillarizzazione dell'offerta ricettiva sul territorio in grado di ampliare l'offerta anche in località con modesti flussi turistici e quindi non adatte all'insediamento di strutture di maggiori

dimensioni.

Le diverse zone del territorio provinciale presentano risorse naturali, storiche e artistiche peculiari che ne caratterizzano l'attrattività turistica.

L'area della Piana di Lucca si caratterizza per la presenza di un capoluogo città d'arte, per le celebri Ville lucchesi e per le numerose manifestazioni di carattere internazionale organizzate (Lucca Comics & Games, Lucca Summer Festival, etc.).

La Versilia è una delle località turistiche più conosciute d'Italia: riesce infatti a unire al turismo balneare estivo un Carnevale ammirato per la bellezza e la maestria della sfilata dei carri a tema e, dal punto di vista storico e culturale, un Festival Puccini che organizza visite, eventi e concerti in onore del compositore.

La Valle del Serchio (Media Valle e Garfagnana) è invece un'area che presenta un'unione suggestiva tra natura e tradizione, dove si ritrovano antichi borghi cittadini a un passo dalla città e dove vengono perpetuate le tradizioni locali di stampo sia culturale che enogastronomico.

### 1.3.6 Il mercato del lavoro

Nel corso del 2015 le difficoltà occupazionali emerse nel 2014 si sono parzialmente ridimensionate: la situazione provinciale è tornata infatti ai livelli del 2013, quindi ancora in piena emergenza rispetto ai livelli pre-crisi ma con una tendenza in miglioramento.

I principali indicatori del mercato del lavoro diffusi da ISTAT hanno infatti certificato per il 2015 un tasso di disoccupazione provinciale all'11,4%. Si tratta di un valore in miglioramento rispetto al 2014 che colloca però Lucca ancora su livelli ben peggiori della media toscana (9,2%) e vicini a quelli nazionali (11,9% nel 2015), mettendo in risalto le difficoltà che il sistema economico provinciale sta attraversando ormai da alcuni anni.

#### Tassi di occupazione e disoccupazione. Province toscane, Toscana e Italia. Anno 2015.

Valori percentuali

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Massa Carrara	66,5	53,6	60,1	11,1	13,9	12,4
<b>Lucca</b>	<b>69,0</b>	<b>54,0</b>	<b>61,4</b>	<b>9,2</b>	<b>14,0</b>	<b>11,4</b>
Pistoia	72,2	56,3	64,1	9,0	11,9	10,3
Firenze	71,6	62,5	67,0	8,3	7,0	7,7
Livorno	71,5	55,3	63,3	7,9	9,6	8,6
Pisa	70,1	61,7	65,9	8,0	9,1	8,5
Arezzo	70,5	57,6	64,0	11,5	8,7	10,3
Siena	73,4	60,6	66,9	8,7	11,4	9,9
Grosseto	76,4	54,9	65,5	6,5	9,6	7,8
Prato	71,8	57,5	64,6	8,1	10,0	8,9
<b>Toscana</b>	<b>71,2</b>	<b>58,5</b>	<b>64,8</b>	<b>8,7</b>	<b>9,7</b>	<b>9,2</b>
<b>Italia</b>	<b>65,5</b>	<b>47,2</b>	<b>56,3</b>	<b>11,3</b>	<b>12,7</b>	<b>11,9</b>

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro

Anche il tasso di occupazione fa registrare un miglioramento dopo la caduta del 2014, riportandosi al 61,4%; tale dato, seppur in miglioramento, posiziona Lucca al penultimo posto della graduatoria regionale (prima di Massa Carrara) e al 60esimo di quella nazionale: il tasso di occupazione resta infatti 3,4 punti percentuali al di sotto della media toscana (64,8%) ma recupera rispetto al dato nazionale che si attesta al 56,3%.

### 1.3.7 Il credito

Il 2015 si è caratterizzato per un lieve miglioramento degli aggregati creditizi o comunque per una minore negatività, soprattutto a partire dalla seconda parte dell'anno. Tuttavia, Lucca - che occupava posizioni primarie sul mercato del credito regionale sin dagli inizi di questo secolo, seconda soltanto a Firenze - continua a perdere lentamente e progressivamente quota nella graduatoria regionale delle province più attive e virtuose.

La nostra area ha risentito infatti, più di altre vicine, della crisi degli ultimi anni: anche nel risparmio bancario, rimasto punto di forza dei lucchesi, soprattutto delle famiglie, si avvertono delle perdite di posizione. Resta debole il ricorso al credito, con una crescita degli impieghi sotto le medie regionali e nazionali, sia a breve che a medio-lungo termine, soprattutto per le piccole unità operative, mentre si registra un preoccupante incremento delle sofferenze e, soprattutto, del tasso di decadimento degli impieghi. Il tutto si riflette quindi sui tassi di interesse, che mantengono generalmente livelli superiori a quasi tutte le aree di confronto.

La struttura del sistema bancario lucchese ha mantenuto i buoni livelli di efficienza raggiunti in passato. Pur essendo oggetto di una costante riorganizzazione, si è assistito a una lenta redistribuzione della rete di ciascuna banca e a qualche nuovo insediamento in aree a più intensa operatività.

La raccolta del risparmio resta un elemento di forza del territorio in virtù dei livelli raggiunti in passato: la provincia di Lucca rimane infatti ancora nelle prime posizioni a livello regionale per ammontare di depositi procapite.

Si mantiene relativamente alta anche la consistenza dei depositi delle imprese: la liquidità presente nei diversi settori economici, abbinata a una bassa domanda di credito e ad elevate sofferenze, comprova una situazione di incertezza che frena ancora le decisioni imprenditoriali di investimento.

Le forti difficoltà attraversate dall'economia provinciale, soprattutto negli ultimi anni (2013 - 2014 restano gli anni peggiori), si sono riflesse sull'andamento del credito erogato: tuttavia nel 2015 si registra una prima inversione di tendenza, con alcuni segnali positivi soprattutto dalla metà dell'anno.

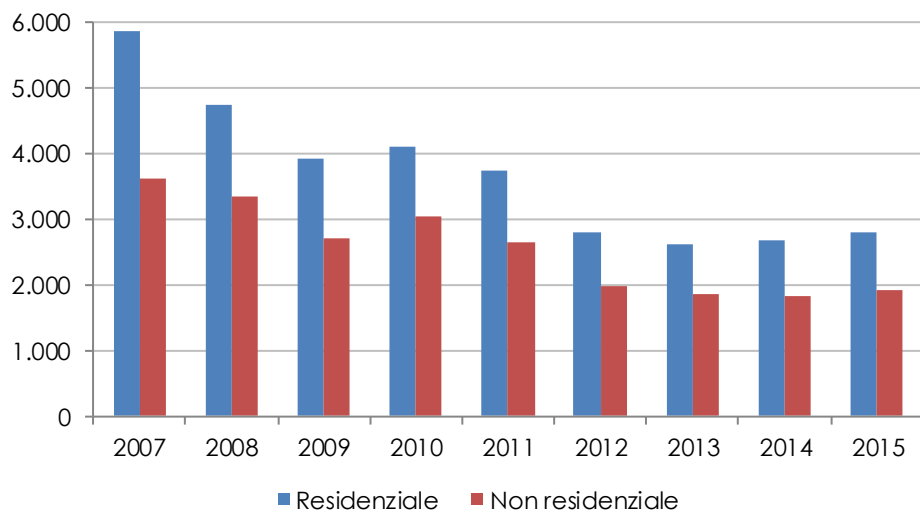
### 1.3.8 Il mercato immobiliare

Dopo un lungo periodo di crisi iniziato nel 2007, nel corso del 2015 il mercato immobiliare<sup>3</sup> in provincia di Lucca ha evidenziato i primi segnali di ripresa, con incrementi rilevati sia nella componente residenziale che in quella produttiva.

---

<sup>3</sup> Il "Numero di Transazioni Normalizzate" rappresenta il numero di compravendite immobiliari relative a una destinazione edilizia, avvenute in un determinato periodo temporale, ponderate rispetto all'effettiva quota di proprietà oggetto di compravendita.

**Numero di transazioni di unità immobiliari per destinazione dell'immobile in provincia di Lucca. Anni 2007-2015**



Fonte: Agenzia delle Entrate - Osservatorio sul mercato immobiliare

## 1.4 Una diversa lettura del territorio: il benessere Equo e Sostenibile

Da alcuni anni parallelamente ai tradizionali indicatori dell'economia, sono state sviluppate nuove misure legate al benessere. Questo tema è stato promosso anche in Italia da Istat che insieme al Cnel ha individuato 12 dimensioni e molti indicatori rappresentativi del benessere, facendoli poi confluire nel rapporto Benessere Equo e Sostenibile.

Dopo il progetto sviluppato a livello nazionale ne sono seguiti altri a diversi livelli territoriali, tra i quali il Bes della Provincia di Lucca che, analizzando le dinamiche sociali e culturali del territorio lucchese, può fornire in questa rendicontazione sociale, utili spunti circa il contributo della Procura al benessere del proprio territorio di riferimento. Dal rapporto 2015 emergono diversi aspetti del territorio che incidono positivamente o negativamente sul benessere.

Tra gli aspetti positivi il sistema sanitario, come testimoniato, ad esempio, dalla quota estremamente ridotta di coloro che devono recarsi in altri territori per cure ospedaliere, ma anche la raccolta differenziata dei rifiuti, una buona pratica avviata dal Comune di Capannori ma ormai estesa a tutti i Comuni anche se con valori diversi. Spicca anche il dato sulla disponibilità delle aree verdi per i cittadini, con un valore notevolmente più alto rispetto alla media nazionale e il dato sulla qualità della consistenza del tessuto urbano storico.

Positivo anche il dato relativo al patrimonio delle famiglie, nettamente superiore sia allo standard toscano che a quello nazionale, che a fronte di un minor reddito da lavoro e da pensioni rispetto alla Toscana e al dato nazionale, ha parzialmente protetto le famiglie lucchesi dalla crisi, parzialmente in quanto comunque toccate da dati elevati relativi agli sfratti e alle sofferenze bancarie.

Positivi anche i dati relativi alla diffusione del non profit e del volontariato e alle percentuali di scuole prive di barriere architettoniche.

Rientrano invece nella media il dato relativo al numero di giornate in cui è stato superato il livello di guardia del particolato (PM10), quello relativo allo sviluppo della rete di piste ciclabili, ai nuovi laureati, al reddito lordo disponibile per la famiglia, alla dotazione di strutture museali e alla partecipazione all'istruzione secondaria e universitaria. Dal rapporto emergono tuttavia anche alcune criticità del territorio:

- 1) nella dimensione "salute" la speranza di vita alla nascita, soprattutto tra i maschi, dipende soprattutto da un'incidenza superiore alla media di mortalità per tumori e malattie respiratorie presso la popolazione anziana;
- 2) nella dimensione "istruzione e formazione" il dato relativo ai giovani che hanno abbandonato precocemente gli studi senza conseguire un titolo di studio superiore, risulta notevolmente superiore alla media regionale;
- 3) nella dimensione "lavoro e conciliazione dei tempi di vita" spiccano la problematica della disoccupazione, in particolare della disoccupazione giovanile e l'elevato tasso di rischiosità e di rischiosità grave per infortuni sul lavoro, sicuramente dipendente dalla composizione del tessuto produttivo;
- 4) nella dimensione "benessere economico" emerge la differenza tra le retribuzioni maschili (più alte) e femminili più marcata che altrove;

- 5) nella dimensione “paesaggio e patrimonio culturale” risulta estremamente basso il numero dei visitatori nelle strutture museali del territorio sia pubbliche che private, che appare in stridente contrasto con la buona dotazione esistente degli spazi dedicati;
- 6) nella dimensione “politica e istituzioni” risulta bassa la percentuale di donne che siedono nelle amministrazioni comunali;
- 7) nella dimensione “qualità dei servizi” particolarmente critico è l'indice di sovraffollamento delle strutture carcerarie (147,3% in provincia di Lucca rispetto al 97,9% della Toscana e al 108,3% della Nazione - fonte Ministero della Giustizia anno 2014);
- 8) nella dimensione “sicurezza” il rapporto evidenzia che gli indicatori fotografano la situazione peculiare della provincia di Lucca che, tradizionalmente, è un'area a bassa incidenza di episodi “cruenti” e ad alta diffusione di reati contro il patrimonio (soprattutto furti e rapine in abitazioni) - anno 2013:

Indicatore	Fonte	Misura	Lucca	Toscana	Italia
Tasso di omicidi	Ministero Interno	ogni 100.000 ab.	0,3	0,7	0,8
Delitti denunciati	Istat	ogni 10.000 abitanti	576,6	521,1	480,2
Delitti violenti denunciati	Istat	ogni 10.000 abitanti	22,5	21,8	22,3
Delitti diffusi denunciati	Istat	ogni 10.000 abitanti	330,1	283	258,7

Il rapporto evidenzia che sarebbe opportuno poter affiancare al dato sui delitti violenti denunciati alle autorità, un'analisi sull'emersione di tali episodi, ad esempio attraverso la quota di essi che, in differenti parti del Paese, arriva effettivamente a conoscenza delle forze dell'ordine.

Indicatori più dettagliati sui reati contro il patrimonio si trovano nella tematica “legalità e sicurezza” della banca dati Istat DPS per le politiche di sviluppo, che si riferiscono all'anno 2014:

Indicatore	Fonte	Misura	Lucca	Toscana	Italia
Tasso di furti denunciati	elaborazioni Istat su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza	per 1.000 ab.	36,2	26,49	21,46
Tasso di rapine denunciate	elaborazioni Istat su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza	per 1.000 ab.	0,50	0,45	0,41
Indice di microcriminalità nelle città - Delitti legati alla microcriminalità	elaborazioni Istat su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza	per 1.000 ab.	9,30	7,42	5,89
Indice di microcriminalità nelle città - Tot. delitti legati alla microcriminalità/totale delitti	elaborazioni Istat su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza	%	16,5	15,06	13,3



Un'altra lettura del territorio provinciale può essere estratta dal rapporto annuale di Icity Lab, promosso da Forum Pa, che fotografa la situazione delle città italiane nel percorso verso città più intelligenti, ovvero vicine ai bisogni dei cittadini, più inclusive e più vivibili, quindi orientate a migliorarne il benessere. Per realizzare il rapporto vengono analizzate 7 dimensioni, tra le quali, a partire dal rapporto 2015, anche la dimensione della legalità, che analizza 12 indicatori esprimendoli sotto la forma di indice (in scala da 0 a 1.000, dove 0 rappresenta una performance negativa del territorio per l'indicatore analizzato e 1.000 una performance positiva). Ad esempio, in provincia di Lucca la variabile Comuni Commissariati (per mafia) riporta un valore pari a 1.000 in quanto nessun Comune è stato commissariato per tale motivo.

Variabile	Com'è stata calcolata	Fonte	Lucca	Toscana	Italia
MICROCRIMINALITÀ IN CITTÀ	Delitti legati alla microcriminalità nelle città (numero per mille abitanti)	Istat	634,15	722,43	768,15
LAVORO NERO	Percentuale di unità di lavoro in nero sul totale delle unità di lavoro	Istat	897,67	897,67	705,35
AMMINISTRATORI MINACCIATI	Percentuale di amministratori minacciati sul totale dell'anno	Confiscati Bene	1.000	971,35	878,19
GIORNALISTI MINACCIATI	Percentuale di giornalisti minacciati sul totale dell'anno	Ossigeno per l'informazione	1.000	978,88	947,09
CICLO DEL CEMENTO	Percentuale di infrazioni accertate sul totale dell'anno nel ciclo del cemento	Legambiente	844,44	844,44	793,29
GESTIONE RIFIUTI	Percentuale di infrazioni accertate sul totale dell'anno nel ciclo dei rifiuti	Legambiente	969,16	977,53	958,77
EFFICIENZA TRIBUNALI	Percentuale di procedimenti civili pendenti ultra triennali sul totale	Ministero della Giustizia	620,47	592,12	650,29
RATING AZIENDE	Imprese con sede legale nel comune che hanno chiesto e ottenuto il rating di legalità su 10.000 imprese	AGCM	128,01	136,54	100,59
APPALTI	Percentuale di bandi con criterio di assegnazione massimo ribasso	ANAC	812,51	694,18	732,4
BENI CONFISCATI RICOLLOCATI	Percentuale di beni confiscati ricollocati	ANBSC	1.000	615,1	618,36
COMUNI COMMISSARIATI	Numero di Comuni sciolti per mafia dal 1991 a oggi	Confiscati Bene	1.000	1.000	949,09
ECO REATI	Percentuale di ecoreati sul totale delle infrazioni dell'anno	Legambiente	631,58	631,58	638,84

## 2 LE ATTIVITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LUCCA

### 2.1 L'attività nel settore penale

#### 2.1.1 La comunicazione di notizia di reato

L'attività della Procura inizia in presenza di una notizia di reato, vale a dire quegli atti nei quali si porta a conoscenza della Procura che è stato commesso un fatto proibito dalla legge penale.

La forma in cui si presenta una notizia di reato è molteplice: informativa della Polizia Giudiziaria (PG), querele, denunce, referti, acquisizione diretta, rapporti, segnalazioni.

La Comunicazione di Notizia di Reato (CNR) può essere depositata in Procura da parte di diversi soggetti quali un pubblico ufficiale (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, USL, ARPAT, ecc.) o un soggetto privato.

Dal 2014 le forze dell'ordine operanti nel territorio provinciale hanno iniziato a utilizzare il cosiddetto "Portale Notizia di Reato" (NdR), collegato con il registro della Procura, che consente loro di trasmettere le notizie di reato facendo una pre-iscrizione, riducendo in tal modo sensibilmente i tempi di iscrizione del procedimento.

La Procura di Lucca riceve in media 90 nuove CNR al giorno.

Lo stesso giorno in cui la CNR viene depositata, viene analizzata dal Procuratore che ne valuta la priorità e la assegna ad uno dei Sostituti. L'assegnazione avviene in base a turni di rotazione interni predeterminati e riservati o in base alle materie specialistiche che sono attribuite ai singoli sostituti all'interno dei cosiddetti "Gruppi di Lavoro", salve le deroghe relative ai "precedenti". Per i casi urgenti interviene il PM in turno d'urgenza.

L'istituzione di "Gruppi di Lavoro" all'interno della Procura, ormai è una realtà consolidata da molti anni, rispondendo a precisi criteri di organizzazione interna del lavoro, fatto proprio sia da disposizioni di legge sia da circolari del Consiglio Superiore della Magistratura, con l'obiettivo di affrontare con efficienza, rapidità e omogeneità i fatti di reato che richiedono competenze specifiche.

I Gruppi di Lavoro che trattano le materie specialistiche previste nell'attuale assetto organizzativo sono:

**Gruppo 1) Reati dei pubblici ufficiali contro la P.A.; reati in materia di edilizia e urbanistica e tutela dei beni paesaggistici** (Cod. Pen. artt. da 314 a 331 e 353/353 bis ove commessi da P.U.; DPR 380/01; L. n. 64/74 artt. 17 e ss.; D.L.vo 42/04 artt. da 131 a 159 e 181; R.D. 368/1904 artt. da 132 a 158)

**Gruppo 2) Reati in materia fallimentare, finanziaria, tributaria, societaria, bancaria, truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche, contrabbando e usura** (Cod. Pen. Artt. da 499 a 512; Cod. Pen art. 640 bis, 644, 648 ter, 648 ter 1; tutte le fattispecie penali di cui al Cod. Civ.; tutte le fattispecie penali di cui R.D. 267/1942; tutte le fattispecie penali di cui al D.L.vo 74/2000; tutte le fattispecie penali di cui al DPR 43/73)

**Gruppo 3) Reati in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e reati comunque a questi ultimi riferiti, connessi o**

**collegati** (Cod. Pen. artt. 589 e 590 conseguenti ad infortuni sul lavoro o malattie professionali, 437 e 451; tutte le fattispecie penali di cui al D.L.vo 81/08; art. 4 L.300/70; art. 18 bis D.L.vo 66/03; art. 18 D.L.vo 151/01)

**Gruppo 4) Reati in materia ambientale, di alimenti e salute ivi compresa la colpa professionale medica** (tutte le fattispecie penali di cui al D.L.vo 152/06; Cod. Pen. artt. da 438 a 445, 452, 452 da bis a novies, 452terdecies, 659, 674, 734; C.P. artt. 589 e 590 conseguenti a colpa professionale medica. L. 194/78 artt. da 17 a 19)

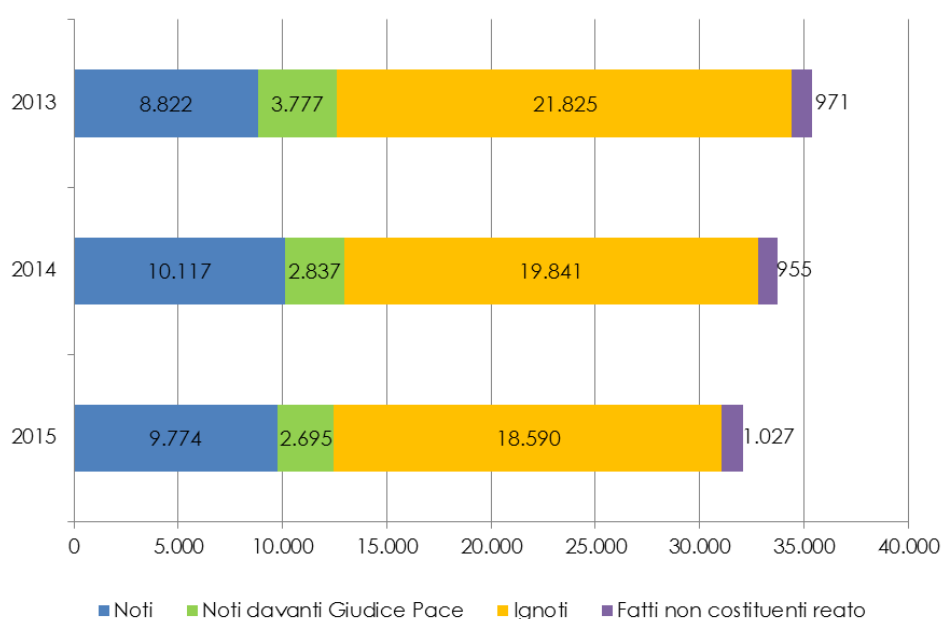
**Gruppo 5) Reati contro la famiglia, violenza sessuale, circonvenzione di incapaci, reati in danno di minori o altre "categorie deboli"** (Cod. Pen. art. 388, comma 2, limitatamente all'affidamento di minori o incapaci; da 556 a 574 bis; 600 octies; da 609 bis a 609 decies; 612 bis; 643)

Le notizie di reato vengono iscritte nel Sistema Informativo Cognizione Penale (Registro SICP) come segue:

- Mod. 21: registro NOTI (ci sono uno o più indagati individuati)
- Mod. 44: registro IGNOTI (l'autore del reato è sconosciuto)
- Mod. 21 bis: registro NOTI GIUDICE DI PACE (ci sono uno o più indagati individuati e i reati sono di competenza del Giudice di Pace)
- Mod. 45: registro Fatti Non Costituenti Reato (FNCR, dove si registrano quegli atti che non hanno rilevanza penale).

Il grafico che segue evidenzia la composizione delle sopravvenienze negli anni 2013-2015: sono aumentate le iscrizioni dei fascicoli in cui è noto l'autore del reato di competenza del giudice ordinario, mentre sono diminuiti quelli di competenza del Giudice di Pace. Sono diminuite altresì le iscrizioni di fascicoli ignoti, mentre si rileva un leggero aumento dei Fatti Non Costituenti Reato.

**Procedimenti sopravvenuti per tipologia di autore. Procura di Lucca. Anni 2013-2015**



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

### 2.1.2 Le indagini preliminari

Per indagini preliminari si intendono tutte quelle attività messe in atto per accertare l'esistenza di un reato, i suoi autori e acquisire le prove per esercitare un'azione penale. La durata di tale attività è limitata dalla legge in sei mesi, che diventano dodici per i reati più gravi e che in taluni casi può giungere sino ai due anni. Al termine dei primi sei mesi è possibile chiedere una proroga al Giudice per le Indagini Preliminari (GIP).

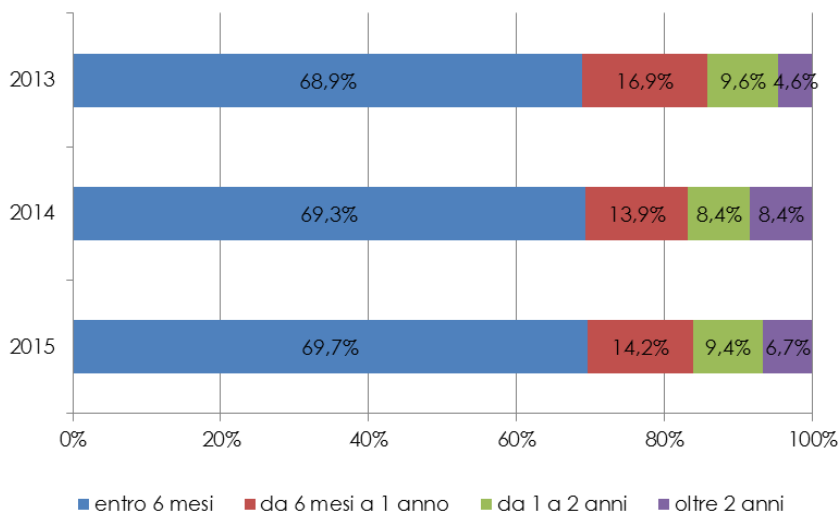
L'attività d'indagine è per sua natura "aperta", nel senso che sotto la direzione del pubblico ministero egli stesso o la polizia giudiziaria, compiono tutte le indagini necessarie per le determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale. Di norma si tratta di assunzione di dichiarazioni di persone informate sui fatti, acquisizione di atti e documenti, perquisizioni domiciliari e personali, sequestri, intercettazioni telefoniche e ambientali, consulenze tecniche, ecc.

Con riferimento ai tempi di definizione, nel triennio di riferimento non ci sono stati grandi scostamenti. Quasi il 70% dei procedimenti viene definito entro sei mesi; il restante 30% necessita di un ulteriore periodo di tempo per lo svolgimento delle indagini preliminari.

Il Pubblico Ministero (PM) è il titolare delle indagini e coordina l'attività della Polizia Giudiziaria. Per quegli atti che sono limitativi della libertà (misure cautelari personali e reali, intercettazioni), però, deve fare richiesta al GIP (sono le cosiddette richieste interlocutorie). In tale fase il PM può chiedere l'applicazione delle misure cautelari al GIP se vi sono gravi indizi di colpevolezza e laddove sussistano a) pericolo di "inquinamento della prova", b) pericolo di fuga, c) pericolo di reiterazione dei reati. Le misure cautelari che possono essere applicate sono o di natura custodiale (la custodia in carcere, gli arresti domiciliari o in altro luogo di dimora o cura) ovvero di natura interdittiva (obbligo di presentarsi davanti alla polizia giudiziaria, obbligo o divieto di dimora, allontanamento dalla casa familiare o divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalla persona offesa, queste ultime frequentemente applicate ad esempio in caso di violenza domestica o di stalking).

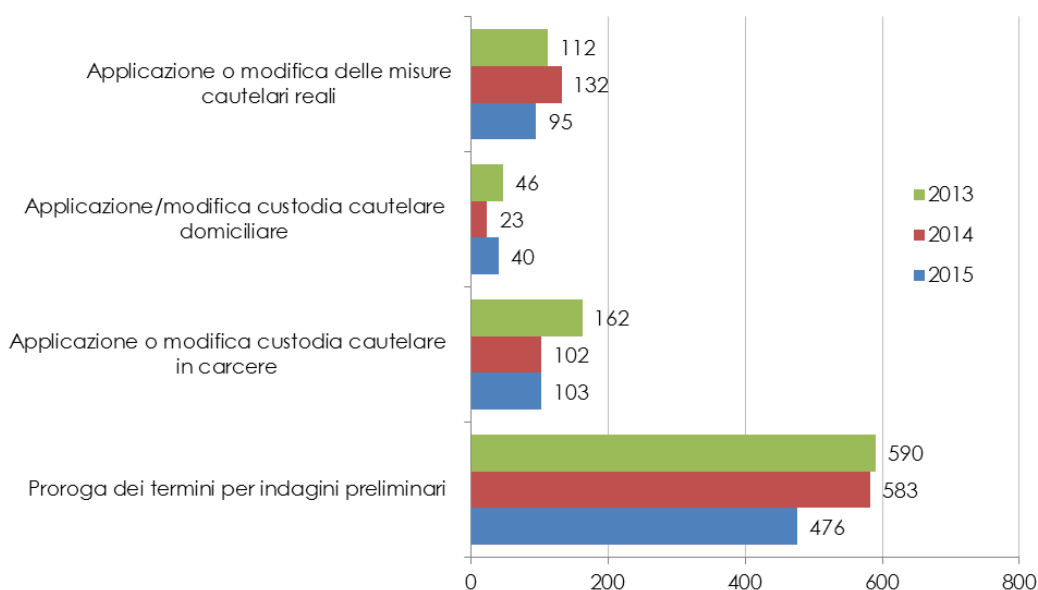
Le misure cautelari possono riferirsi anche ai beni (misure cautelari reali), per i quali il Pubblico Ministero può richiedere al GIP il sequestro preventivo.

**Procedimenti esauriti per durata. Registro Noti. Procura di Lucca anni 2013-2015**



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

**Provvedimenti e richieste interlocutorie. Procura di Lucca anni 2013-2015**



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

Al termine delle indagini preliminari il PM può decidere di archiviare il procedimento o esercitare l'azione penale.

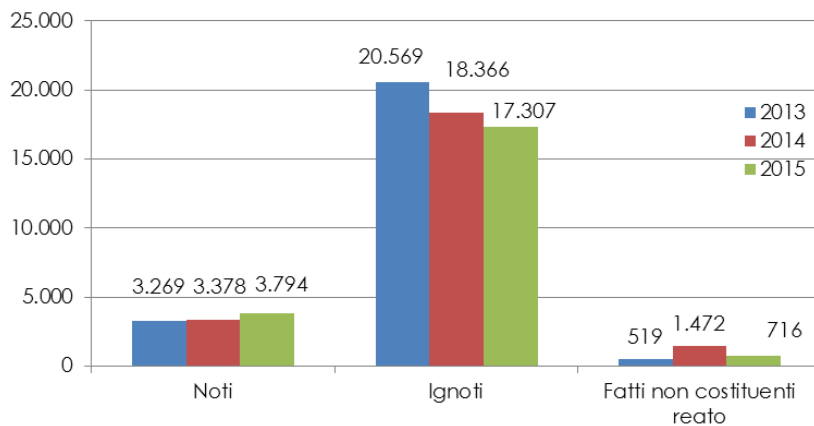
La maggior parte di archiviazioni avvengono per i seguenti casi:

- La notizia di reato è infondata (non si ravvisa un reato)
- Mancanza di condizioni (mancano requisiti necessari per procedere, ad es. non viene presentata querela dalla persona offesa per reati non perseguibili d'ufficio)
- Il reo è rimasto ignoto o è deceduto

- Il reato è prescritto

Il Pubblico Ministero avanza richiesta di archiviazione quando ritiene infondata la notizia di reato perché gli elementi acquisiti nel corso delle indagini preliminari non sono idonei a sostenere l'accusa in giudizio.

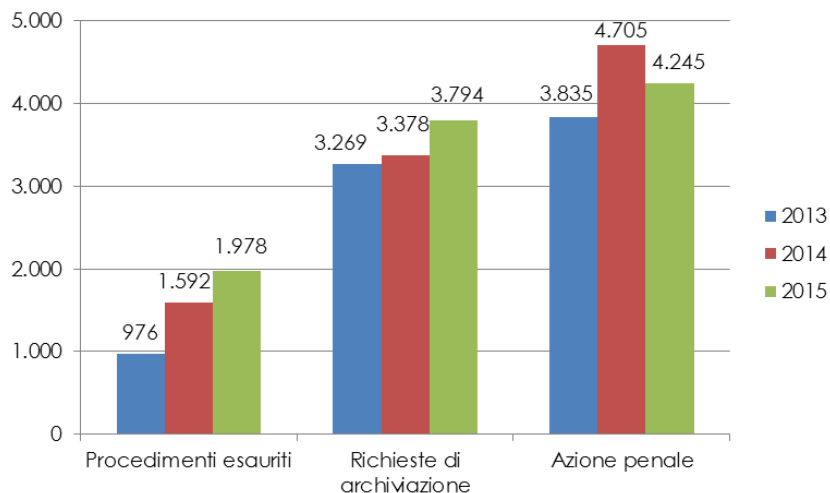
### Richieste di archiviazione per Registro. Procura di Lucca anni 2013-2015



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

Il grafico che segue mette in evidenza le tre principali modalità di definizione dei procedimenti penali:

### Attività di definizione per tipologia. Registro Noti. Procura di Lucca anni 2013-2015



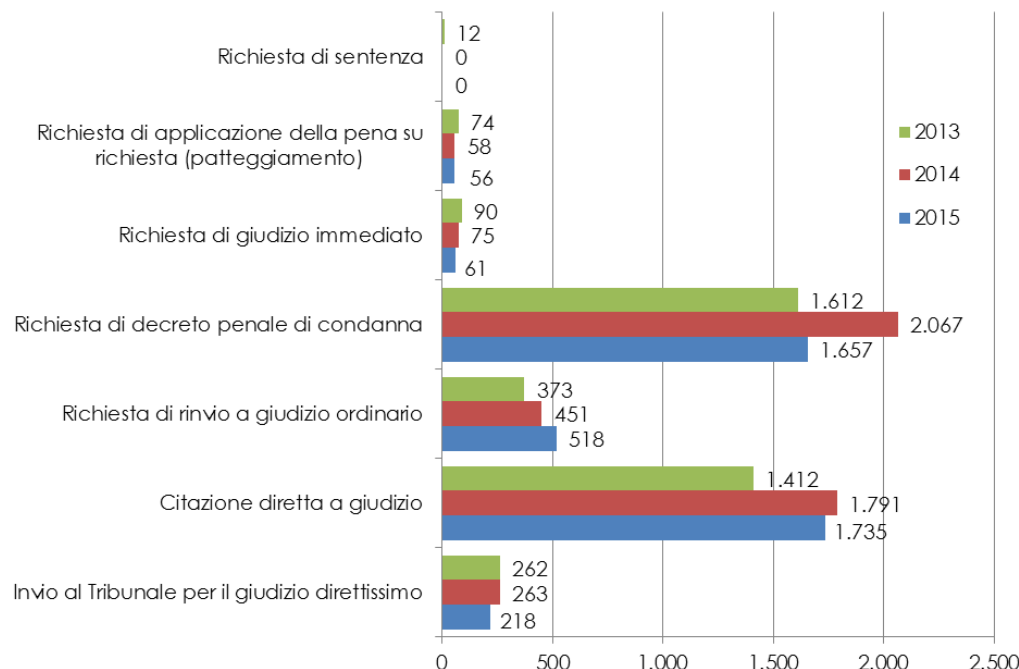
Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

Nel caso in cui il Pubblico Ministero ritenga vi siano prove di responsabilità sufficienti per un giudizio, esercita l'azione penale a carico di una persona, che assumerà il ruolo di imputato.

L'azione penale si esercita con la richiesta di rinvio a giudizio, di decreto penale di

condanna, di giudizio immediato, di patteggiamento, nonché con il giudizio direttissimo e la citazione diretta a giudizio.

### Atti di richiesta azione penale per tipologia. Procura di Lucca anni 2013-2015



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

Nel grafico precedente è da notare la frequente richiesta di decreto penale di condanna. Questo è da considerarsi un elemento positivo in quanto il decreto penale permette di diminuire il carico processuale per il Tribunale, oltre che accelerare i tempi di definizione dei procedimenti: attraverso la definizione per decreto, infatti, si salta sia l'udienza preliminare che la fase dibattimentale che diventa meramente eventuale solo in caso di espressa richiesta da parte dell'imputato.

Per misurare la performance della Procura in questa prima e fondamentale attività, ci vengono incontro due indicatori, l'indice di smaltimento e l'indice di ricambio.

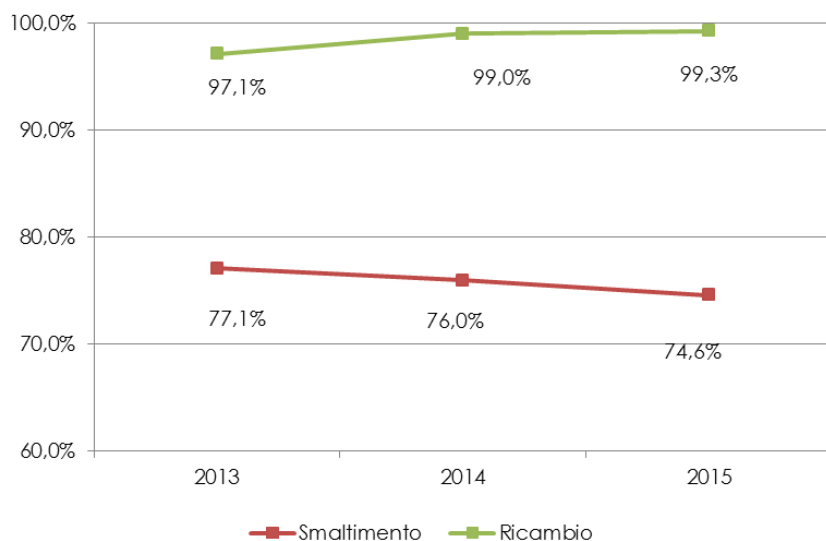
L'indice di smaltimento è calcolato facendo il rapporto tra i procedimenti definiti in un anno e la somma di sopravvenuti e pendenti iniziali. La percentuale ottenuta indica quanta parte di tutti i procedimenti attivi è stata effettivamente "smaltita".

L'indicatore ha valori che variano da 0 a 100% dove 0 indica che non è stato smaltito nessun processo e 100 indice invece che sono stati esauriti tutti i processi attivi, compresi quelli pendenti.



**Indici di smaltimento e di ricambio. Procura di Lucca anni 2013-2015**

*Noti, ignoti e attività del PM davanti al Giudice di Pace.*



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

Alla Procura di Lucca l'indice di smaltimento indica una discreta capacità di smaltire i procedimenti. Nel 2015, rispetto agli anni precedenti, c'è stato un leggero calo dovuto a diversi fattori, quali il maggior impegno profuso da due Sostituti alla fase dibattimentale del processo per il disastro ferroviario di Viareggio e il pensionamento del Procuratore della Repubblica dr. Aldo Cicala, con la conseguenza che il carico di lavoro ordinario è stato ridistribuito tra un numero più limitato di sostituti.

L'indice di ricambio è calcolato invece facendo il rapporto tra i definiti e i sopravvenuti. In questo caso si considera 100 come valore di riferimento: indice di ricambio pari a 100 significa che le definizioni sono state pari alle sopravvenienze, valori inferiori a 100 stanno ad indicare che le definizioni sono state inferiori alle sopravvenienze.

L'indice di ricambio della Procura di Lucca nel triennio in questione non ha raggiunto l'indice di 100, ma si evidenzia una tendenza al miglioramento.

**2.1.3 L'attività requirente**

Un'altra delle attività specifiche del Pubblico Ministero è quella requirente, che consiste nel partecipare alle udienze per sostenere l'accusa davanti al Giudice, al fine di ottenerne una pronuncia decisoria (sentenza).

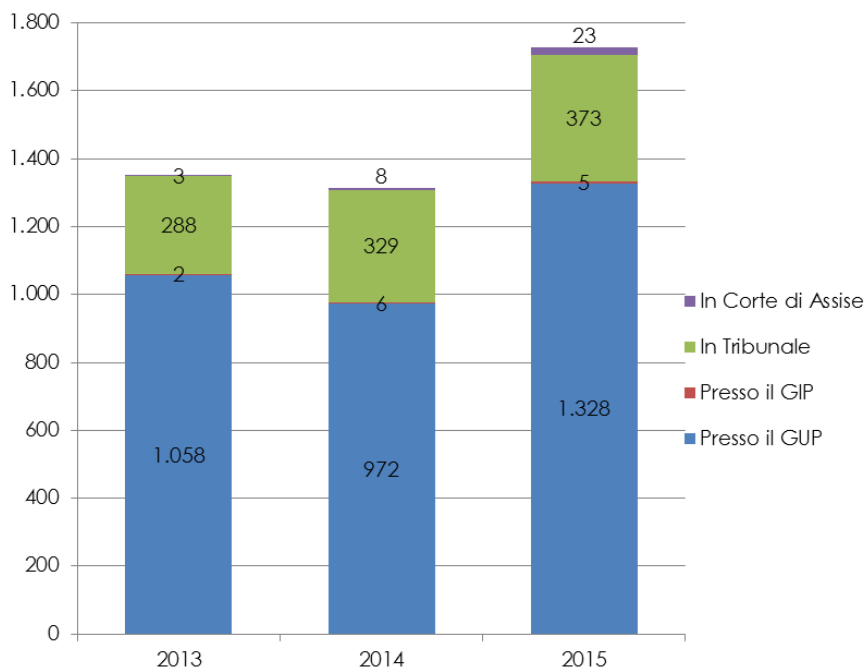
In sede processuale si svilupperà un contraddittorio con la difesa, a conclusione della quale, il Pubblico Ministero avanzerà le sue richieste, non necessariamente di condanna, alla luce di quanto emerso nel corso dell'istruttoria dibattimentale.

Qualora la sentenza non venisse ritenuta equa, il Pubblico Ministero potrà proporre impugnazione (appello, ricorso per cassazione) nei casi previsti dalla legge.

I dati che seguono riguardano appunto la partecipazione dei Pubblici Ministeri alle udienze dei procedimenti penali, attività che è direttamente influenzata sia dal numero di

procedimenti per i quali è stata esercitata l'azione penale, sia dalle udienze fissate dal Tribunale e dal numero dei rinvii.

### Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM. Procura di Lucca anni 2013-2015



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

Nota:

Corte d'Assise: organo competente a giudicare i reati più gravi (ad es. omicidio volontario), costituito da giudici togati e giudici popolari estratti a sorte da apposite liste

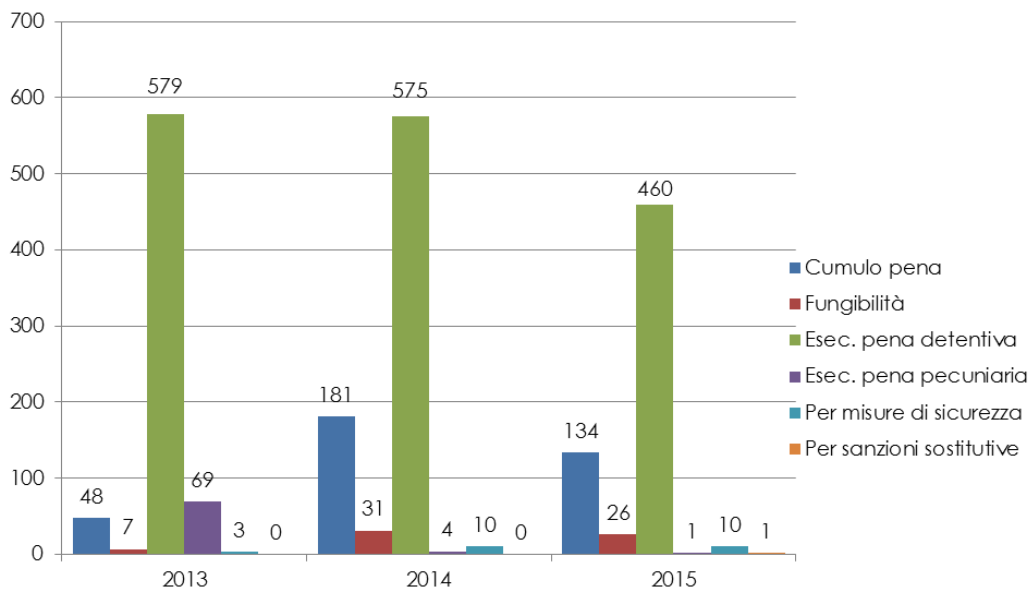
GUP: Giudice per l'Udienza Preliminare.

#### 2.1.4 L'esecuzione delle sentenze

Un'altra attività specifica del Pubblico Ministero riguarda l'esecuzione delle sentenze penali passate in giudicato.

L'esecuzione ha inizio con la trasmissione al Pubblico Ministero della sentenza divenuta definitiva da parte della Cancelleria del Giudice che l'ha emessa e quindi con l'iscrizione del provvedimento nel rispettivo registro (SIES - Sistema Informativo Esecuzione Sorveglianza). Il Pubblico Ministero verifica quindi l'attualità del titolo esecutivo e l'esistenza di eventuali ulteriori provvedimenti esecutivi a carico del soggetto, per determinare la pena complessiva da espiare (provvedimento di cumulo).

### Provvedimenti di esecuzione di sentenze per motivazione. Procura di Lucca anni 2013-2015



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

## 2.2 L'attività nel settore civile

Il Pubblico Ministero esprime un proprio parere e opera un controllo di legalità anche in materia civile a tutela dei soggetti meritevoli di specifica tutela a norma di legge ovvero:

- I minori nelle cause di separazione e divorzio fra i genitori;
- Le persone che per motivi fisici o psichici non sono in grado di curare i propri interessi;
- I creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore.

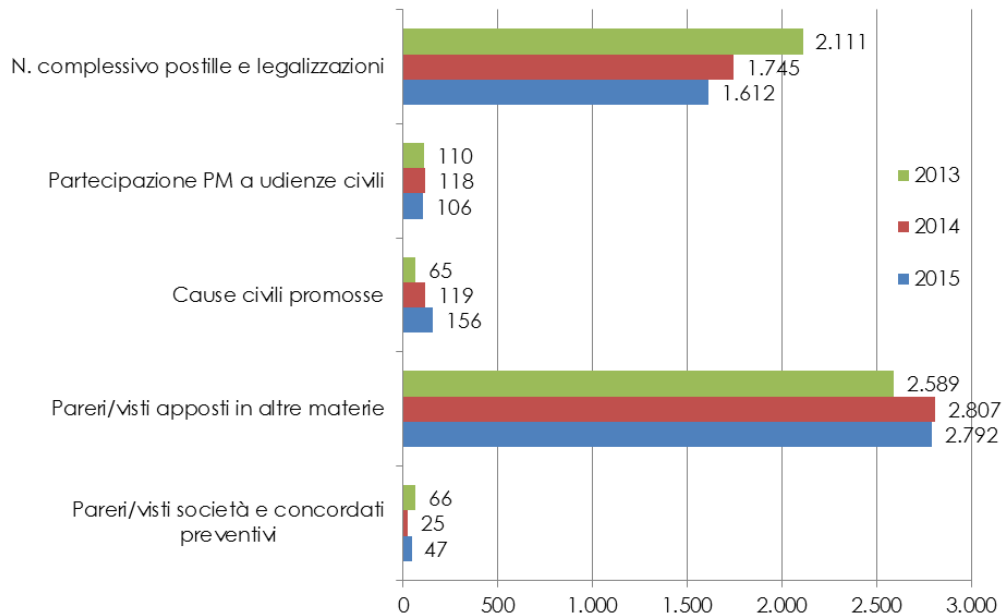
Questa tutela da parte della Procura della Repubblica si concretizza nella promozione e/o partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti quei procedimenti giudiziari (separazione, interdizione, amministrazione di sostegno, fallimento) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra descritti per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti.

Si è sviluppato ultimamente un ramo di attività nel settore civile con il nuovo istituto della negoziazione assistita, che ha trovato ingresso nell'ordinamento giuridico italiano con il recente "decreto giustizia" (d.l. n. 132/2014, convertito nella l. n. 162/2014), finalizzato a dettare "misure urgenti di degiurisdizionalizzazione e altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile". La negoziazione assistita consiste nell'accordo (c.d. convenzione di negoziazione) tramite il quale le parti in lite convengono "di cooperare in buona fede e lealtà", al fine di risolvere in via amichevole una controversia, tramite l'assistenza di avvocati, regolarmente iscritti all'albo ovvero facenti parte dell'avvocatura per le pubbliche amministrazioni.

La Procura interviene nel caso di **negoziazione assistita in materia di separazione e divorzio**: l'accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita è sottoposto al vaglio del Procuratore della Repubblica presso il tribunale competente, il quale è chiamato ad effettuare un controllo di regolarità e di rispondenza agli interessi

dei minori, se presenti.

**Attività giudiziaria nel settore civile. Procura di Lucca anni 2013-2015**



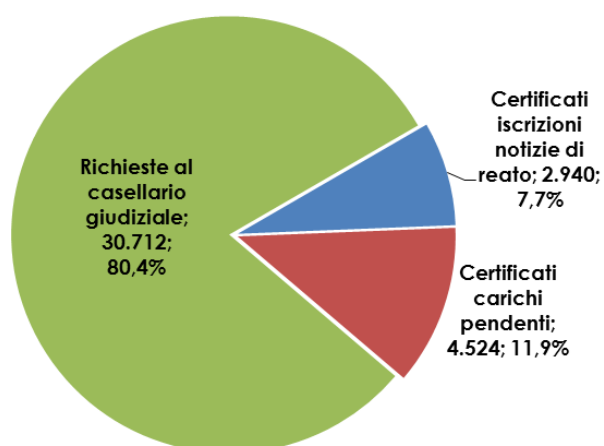
Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

## 2.3 L'attività nel settore amministrativo

L'attività amministrativa e di certificazione è quella in cui la Procura della Repubblica viene in contatto più immediato con il cittadino; celerità del servizio, facilità di compilazione dei moduli per formulare richieste, cortesia e competenza del personale agli sportelli sono elementi che influenzano il giudizio dell'utente sull'intera istituzione.

I dati relativi al 2015 forniscono un quadro d'insieme del volume delle attività svolte:

### Numero di certificati rilasciati per tipologia. Procura di Lucca anno 2015



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

Riguardo ai certificati riguardanti le iscrizioni delle notizie di reato (**art. 335 c.p.p.**) le richieste totali sono state 2940, di cui 1252 sono giunte per PEC, mentre 1688 sono state effettuate direttamente allo sportello (di queste, 1241 sono state formulate da avvocati, mentre 447 da privati).

Riguardo ai **certificati di carichi pendenti** (relativi a procedimenti penali in corso a carico di un determinato soggetto) le richieste totali sono state 4524, di cui 2463 sono giunte per PEC, mentre 2061 sono state effettuate direttamente allo sportello (di queste, 1513 sono state formulate da avvocati, mentre 548 da privati).

Riguardo ai **casellari giudiziali** (estratto dei provvedimenti sia penali che civili) l'ufficio ha ricevuto 30712 richieste, di cui 29682 sono giunte per PEC.

Si registra un elevato numero di richieste della P.A., che ha iniziato ad avvalersi in misura consistente delle cosiddette **richieste in forma massiva**, ovvero per elenchi trasmessi per posta elettronica. Tale modalità, più veloce del sistema tradizionale, è stata incentivata dall'Ufficio che più agevolmente riesce ad evaderla con beneficio anche per gli enti interessati.

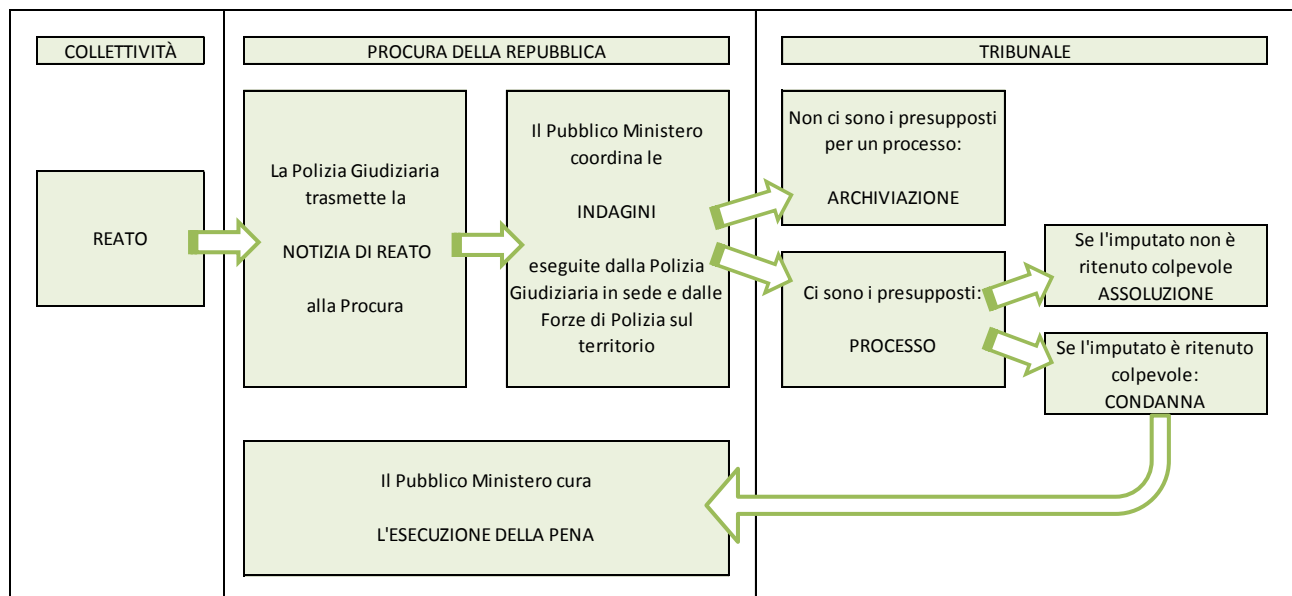
**Numero certificati rilasciati. Procura di Lucca anno 2015**

Tipologia	Certificati rilasciati						
	N.	di cui:					
		per Pec		allo Sportello			
		N.	% su tipologia	Totale	% su tipologia	di cui Avvocati	di cui Privati
Certificati iscrizioni notizie di reato	2.940	1.252	42,6%	1.688	57,4%	1.241	447
Certificati carichi pendenti	4.524	2.463	54,4%	2.061	45,6%	1.513	548
Richieste al casellario giudiziale	30.712	29.682	96,6%	1.030	3,4%	-	-
<b>Totali documenti evasi</b>	<b>38.176</b>	<b>33.397</b>	<b>87,5%</b>	<b>4.779</b>	<b>12,5%</b>	-	-

Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

Per facilitare ai cittadini l'attività di certificazione penale è stato siglato un protocollo d'intesa con la Camera di Commercio, la Prefettura e la Questura di Lucca che ha previsto l'installazione di apposite postazioni di lavoro presso le sedi di tali istituzioni, le quali consentono ai cittadini di prenotare online i certificati dei carichi pendenti e del casellario giudiziale.

**Diagramma di flusso del macroprocesso del procedimento penale**



### 3 LE RISORSE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LUCCA

#### 3.1 Le risorse economiche

La Procura della Repubblica non è un ente dotato di un proprio bilancio. Dal Ministero della Giustizia provengono i fondi relativi alle spese di Giustizia, spese di ufficio, spese di manutenzione, utenze, gestione di autovetture, attrezzature elettroniche ed informatiche, nonché il personale amministrativo e di magistratura.

Dal 1° settembre 2015, in base alla L. 190/2014, le spese di manutenzione degli immobili e degli arredi, pulizie ed utenze, prima in carico al Comune proprietario dell'immobile, sono diventate di competenza del Ministero della Giustizia e vengono quindi gestite direttamente dagli Uffici Giudiziari

Le risorse provenienti dai Ministeri degli Interni, della Difesa e delle Finanze si riferiscono esclusivamente a risorse umane, ovvero a personale delle Forze dell'ordine in servizio presso le sezioni di Polizia Giudiziaria (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Costiera)

Gli stipendi del personale vengono erogati direttamente dai ministeri; i fondi per le spese di funzionamento vengono stanziati ogni anno in quantità prestabilita dal Ministero ed erogate dalla Procura Generale.

##### 3.1.1 Le spese di giustizia

Le spese di giustizia si riferiscono all'attività istituzionale della Procura, connessa alle attività di indagini, a quelle relative al processo. Le spese di giustizia variano a seconda del numero e della complessità dei processi in corso: sono spese anticipate dallo Stato e recuperate in caso di condanna dell'indagato.

Queste comprendono i costi relativi a tre specifici capitoli di spesa:

CAP. 1360: le spese che riguardano le custodie di beni sottoposti a sequestro (soprattutto automezzi), gli onorari degli ausiliari del magistrato (interpreti, traduttori, consulenti tecnici), spese di missione e trasferte;

CAP. 1363: le spese per intercettazioni (telefoniche e ambientali) e per il noleggio delle attrezzature;

CAP. 1362: le spese per le indennità da corrispondere ai V.P.O. (Vice Procuratori Onorari). Il VPO, nell'ordinamento giudiziario italiano, è un magistrato che svolge le funzioni tipiche del Pubblico Ministero. L'aggettivo "onorario" sta ad indicare che svolge le proprie funzioni in maniera non professionale, poiché di regola esercita la giurisdizione per un lasso di tempo determinato senza ricevere una retribuzione, ma solo un'indennità per l'attività svolta.

Tali spese vengono articolate per cassa in quanto si riferiscono all'anno in cui sono stati emessi i relativi mandati di pagamento. I dati relativi alla seguente tabella si riferiscono pertanto agli anni in cui sono state liquidate e ricalcano il triennio oggetto di rendicontazione del presente bilancio.

## Spese di giustizia della Procura di Lucca. Anni 2013 - 2015

Tipologia	2013	2014	2015
<b>Spese (in euro)</b>			
Intercettazioni* (vedi il dettaglio pag. 46)	283.401,52	206.485,06	146.437,38
Spese sostenute dagli ausiliari per lo svolgimento dell'incarico	48.413,17	49.759,84	6.615,73
Viaggio	26.474,66	11.320,71	2.924,07
Altre Spese	1.569,92	2.843,78	3.955,75
Postali	Non rilevato	Non rilevato	593,15
Stampa	Non rilevato	Non rilevato	172,20
<b>Totale spese</b>	<b>359.859,27</b>	<b>270.409,39</b>	<b>160.698,28</b>
<b>Indennità (in euro)</b>			
Per i vice procuratori onorari	97.608,00	77.616,00	78.204,00
Trasferte al personale e polizia	2.043,95	254,44	348,04
Custodia dei mezzi sequestrati	1.856,57	5.778,86	6.687,26
<b>Totale indennità</b>	<b>101.508,52</b>	<b>83.649,30</b>	<b>85.239,30</b>
<b>Onorari (in euro)</b>			
Consulenti ed ausiliari del magistrato	233.857,20	205.963,62	163.087,67
Interpreti e traduttori	0,00	4.396,28	10.539,32
Consulenti tecnici di parte	0,00	1.334,21	0,00
<b>Totale onorari</b>	<b>233.857,20</b>	<b>211.694,11</b>	<b>173.626,99</b>
Oneri previdenziali	8.899,96	5.722,46	5.217,07
IVA	122.018,32	90.961,96	79.264,37
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>826.143,27</b>	<b>662.437,22</b>	<b>504.046,01</b>

Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

Secondo le indicazioni del Ministero, le spese di giustizia vanno rendicontate semestralmente distinguendo spese vere e proprie, indennità e onorari.

Le **spese** riguardano principalmente le intercettazioni (si veda a tal proposito la tabella sopra esposta); per "spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico" si intendono i costi che gli ausiliari del magistrato sostengono per elaborare la propria consulenza, come ad esempio esami istologici, assistenza in sala settoria, estrapolazione dati da supporti vari, ecc. Le spese di viaggio riguardano le spese sostenute dagli ausiliari del magistrato che vengono quindi rimborsate.

Per spese postali si intendono solo quelle spese che sono direttamente imputabili ad uno specifico procedimento penale. Questa voce di spesa viene rilevata solo a partire dal 2015; negli anni precedenti veniva imputata alle spese postali di funzionamento.

Le spese di stampa sostenute nel 2015 sono relative a spese di notifica effettuate tramite



pubblicazione per pubblico proclamo, alle quale ci si appella nel caso in cui la notifica debba essere indirizzata ad un numero elevato di persone.

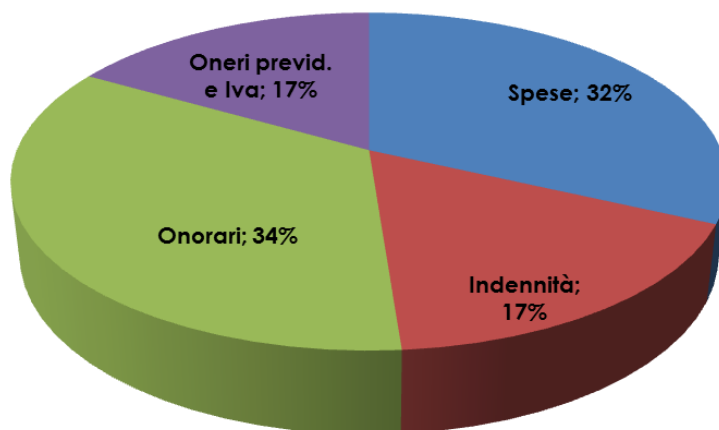
Le **indennità** sono corrispettivi forfettari riconosciuti ai VPO per la funzione di PM d'udienza dinanzi al Giudice Monocratico e al Giudice di Pace e per l'attività extra-udienza, che consiste nella predisposizione e redazione di decreti di citazione a giudizio e richieste di archiviazione per i procedimenti penali di competenza del Giudice di Pace.

Negli ultimi anni si è cercato di contenere la spesa dei VPO e di ottimizzare la loro presenza in udienza, così da registrare una cospicua riduzione di spesa rispetto al 2013.

Altre indennità sono quelle relative alle trasferte del personale (amministrativo e magistrati) e della polizia giudiziaria e i costi di custodia dei beni sottoposti a sequestro.

Gli **onorari** rappresentano principalmente il costo dei consulenti e di interpreti e traduttori. Il sistema di rilevazione delle spese, fino al 2014 non estrapolava il dato relativo agli interpreti e traduttori: il costo dei consulenti per il 2013 è comprensivo quindi anche del loro costo.

#### Incidenza spese di giustizia della Procura di Lucca. Anno 2015



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

Nel complesso bisogna precisare che le spese liquidate nel corso dei singoli anni riguardano in parte prestazioni e attività svolte durante l'anno o gli anni precedenti.

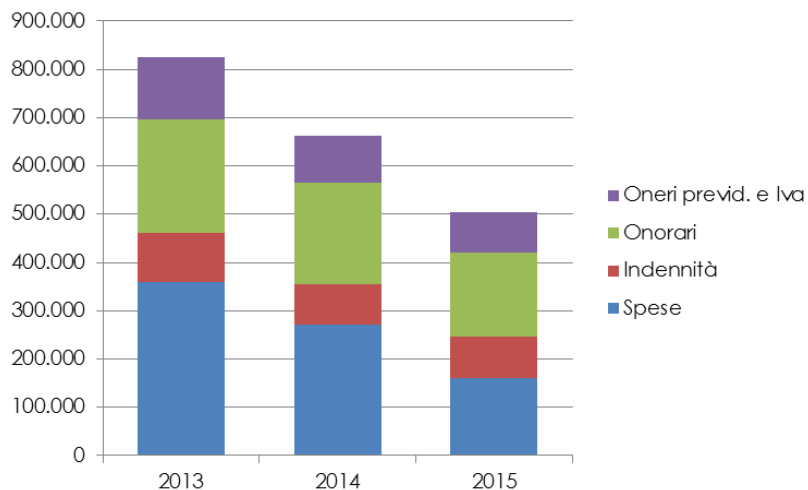
Le spese sostenute nel 2013, infatti, riguardano per lo più un'attività di indagine svolta negli anni 2009-2012 che hanno visto la Procura impegnata in casi lunghi e complessi (Disastro ferroviario di Viareggio, Omicidio Romanini, reati contro la P.A.) e per i quali sono state necessarie molte consulenze e intercettazioni.

Il monitoraggio dei costi può consentirne una riduzione attraverso una maggiore consapevolezza e un utilizzo più corretto delle risorse, purché questo contenimento non vada a discapito della qualità dell'azione penale.

La Procura nel corso degli ultimi anni è intervenuta per introdurre maggiori controlli e limiti di spesa che potessero portare a conseguire dei risparmi. In generale le spese nel suo

complesso hanno avuto un andamento decrescente nel corso del triennio con una diminuzione del -39% (2015 rispetto a 2013).

### Andamento costi complessivi della Procura di Lucca. Anni 2013-2015



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

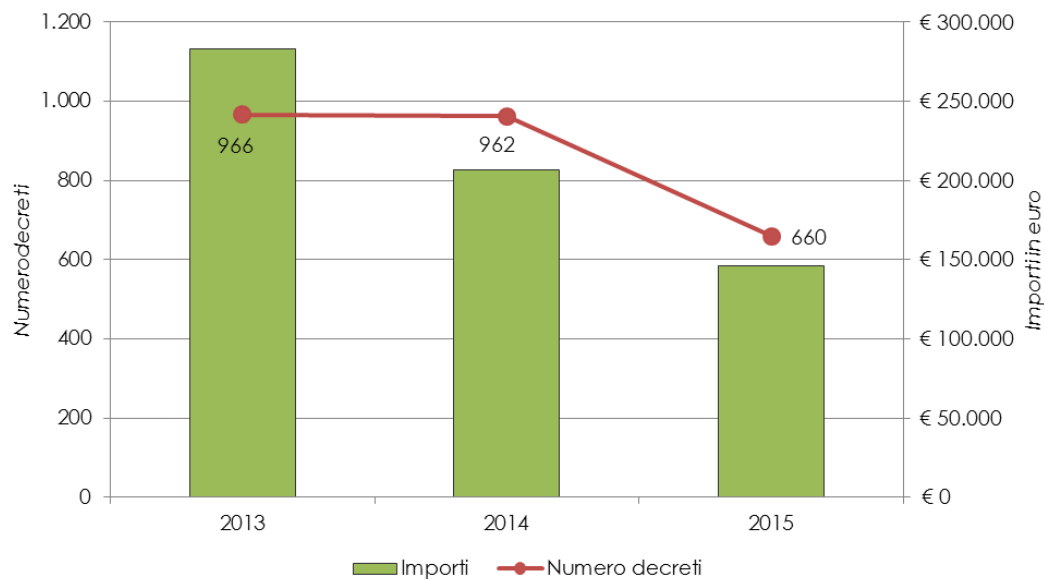
Come si evince dalla tabella seguente, le spese per **intercettazione**, rispetto al 2013, hanno avuto una sensibile contrazione.

### Elenco delle spese liquidate per intercettazioni dalla Procura di Lucca. Anni 2013-2015

Modello	Tipologia	2013		2014		2015	
		N. decreti	Importi (in euro)	N. decreti	Importi (in euro)	N. decreti	Importi (in euro)
INT 14	Decreti di pagamento per intercettazioni (DM 26/4/2001)	487	48.682,73	544	49.199,50	309	26.547,25
INT 15	Decreti pagamento per la documentazione del traffico	12	4.729,93	7	388,74	12	1.851,83
INT 16	Decreti pagamento per noleggio app. intercettazione	436	135.569,69	355	79.046,82	300	74.311,30
INT 17	GPS e Videsorveglianza	30	94.395,92	56	77.850,00	39	43.727,00
	Non definita	1	23,25				
INT 16bis	<b>TOTALE</b>	<b>966</b>	<b>283.401,52</b>	<b>962</b>	<b>206.485,06</b>	<b>660</b>	<b>146.437,38</b>

Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

### Spesa per intercettazioni della Procura di Lucca. Anni 2013-2015



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

### 3.1.2 Le spese di funzionamento

Con il termine spese di funzionamento si intendono tutte le voci di costo relative all'acquisto di beni di facile consumo (quali cancelleria, registri, carta) e spese postali generali non direttamente imputabili ad un singolo procedimento penale.

Come si evince dalla tabella che segue, gli importi erogati dalla Procura Generale sono sensibilmente diminuiti tra il 2013 e il 2015, la qual cosa ha costretto la Procura a tagliare totalmente l'acquisto di periodici e libri e a ridurre le spese di cancelleria.

### Spese di funzionamento della Procura di Lucca. Anni 2013-2015

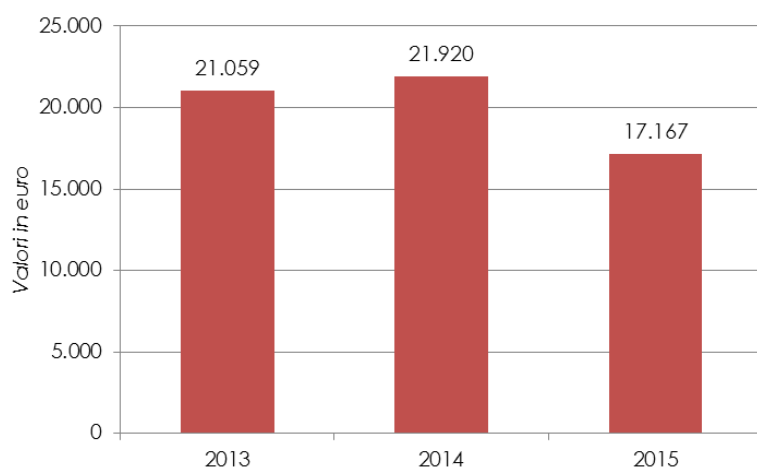
Tipologia	2013	2014	2015
<b>ENTRATE (in euro)</b>	<b>12.986,00</b>	<b>8.802,00</b>	<b>7.110,55</b>
<b>USCITE (in euro)</b>	<b>11.853,98</b>	<b>8.797,61</b>	<b>7.046,90</b>
Carta per registri-stampanti	6.021,60	4.001,60	3.350,73
Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
Toner e cartucce	1.048,03	1.213,90	838,14
Periodici libri riviste	-	-	-
Rilegatura registri	-	-	-
Cancelleria varia	4.129,19	3.186,75	2.515,21
Prestazioni professionali	-	-	-
Spese varie	655,16	395,36	342,82
<b>RESIDUO (in euro)</b>	<b>1.132,02</b>	<b>4,39</b>	<b>63,65</b>

Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

Sono diminuite le spese relative alla carta, ai toner e alle cartucce per stampanti e fotocopiatrici grazie al processo di digitalizzazione del procedimento penale, che consente un uso ridotto di carta e inchiostro.

Una puntualizzazione a sé meritano le spese postali, diminuite sensibilmente nel corso del 2015, grazie all'uso della posta elettronica, sia ordinaria che certificata, generalizzato a tutti gli uffici della Procura.

### Spese postali della Procura di Lucca. Anni 2013-2015



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

Un altro elemento d'aiuto è stata l'introduzione di un protocollo siglato con il Tribunale del Riesame di Firenze che consente alla Procura di Lucca di inviare gli atti esclusivamente in formato digitale tramite il sistema SIDIP (Sistema Informativo Dibattimentale Penale).

### 3.2 Le risorse umane

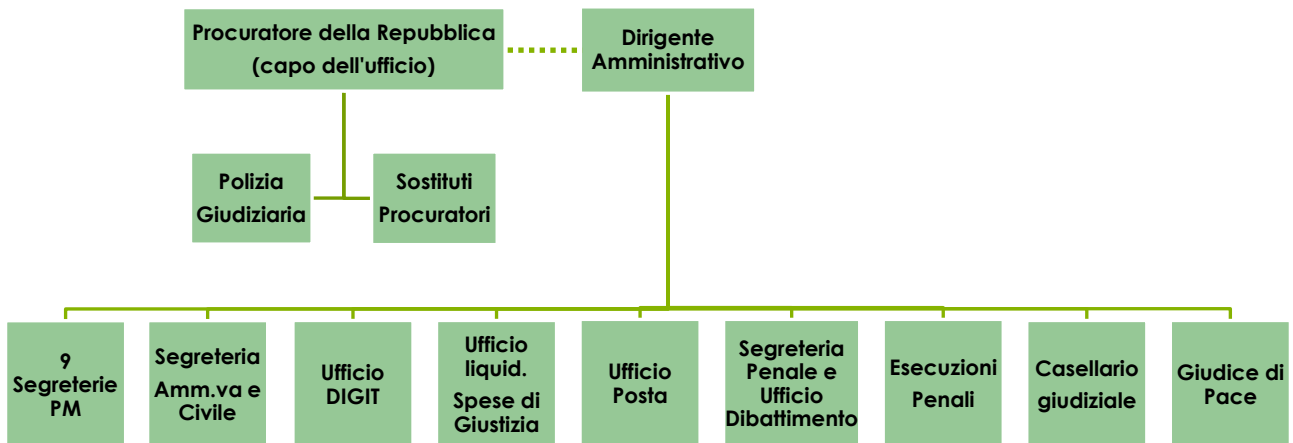
All'interno della Procura, le figure professionali che svolgono la propria attività sono costituite da magistrati, personale amministrativo, polizia giudiziaria e altre figure "atipiche".

Il Procuratore della Repubblica è il capo dell'ufficio e rappresenta la Procura verso gli enti e le istituzioni esterne. Egli sovrintende all'attività dei Sostituti Procuratori, dei Vice Procuratori Onorari e della Polizia Giudiziaria.

Il Procuratore è coadiuvato dal Dirigente Amministrativo che governa l'Area Amministrativa e il relativo personale.

L'organigramma sotto riportato evidenzia una struttura organizzativa lineare, con ridotti livelli gerarchici.

## Organigramma della Procura di Lucca. Anno 2016



Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

### 3.2.1 Il Procuratore della Repubblica

A capo della Procura vi è il Procuratore della Repubblica (dal 9 settembre 2016 il Dr. Pietro Suchan) che rappresenta la Procura verso gli enti e le istituzioni esterne; è il capo dell'ufficio e a lui dipendono gerarchicamente i sostituti, ha potere organizzativo e coordina il lavoro dei magistrati e della Polizia Giudiziaria.

Al profilo tipicamente organizzativo è dedicato principalmente l'art. 1 del decreto legislativo n. 106 del 2006, descrittivo delle attribuzioni del Procuratore della Repubblica. Di immediato rilievo ha il disposto del comma 2 dell'art. 1, laddove sono indicate le finalità di ordine generale che il procuratore deve perseguire anche nel momento dell'organizzazione: il procuratore deve assicurare "il corretto, puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale" e "il rispetto delle norme sul giusto processo" da parte del suo ufficio.

Il comma 6 dettaglia i poteri organizzativi attribuiti al Procuratore della Repubblica: a) quello di determinare i criteri di organizzazione dell'ufficio; b) quello di fissare i criteri di assegnazione dei procedimenti ai magistrati addetti all'ufficio, con l'eventuale individuazione di settori di affari da assegnare ad un gruppo di magistrati al cui coordinamento sia preposto un procuratore aggiunto o un magistrato dell'ufficio; c) quello di individuare le tipologie di reati per i quali i meccanismi di assegnazione del procedimento siano di natura automatica. Si tratta del progetto organizzativo, che il procuratore deve redigere periodicamente per la complessiva disciplina dell'attività dell'ufficio e deve trasmettere al CSM.

L'art. 4 del decreto legislativo n. 106 del 2006, la cui rubrica recita: "impiego della polizia giudiziaria, delle risorse finanziarie e tecnologiche", attesta le importanti competenze del procuratore anche in materia economica e di gestione delle risorse, quali ulteriori momenti significanti e qualificanti l'organizzazione dell'ufficio. Secondo tale disposizione, per assicurare l'efficienza dell'attività dell'ufficio, il procuratore della Repubblica può determinare i criteri generali ai quali i magistrati addetti all'ufficio devono attenersi -anche per l'impostazione delle indagini- nell'impiego della polizia giudiziaria, nell'uso delle risorse tecnologiche assegnate e nella utilizzazione delle risorse finanziarie delle quali l'ufficio può

disporre.

La finalità della previsione è -in tutta evidenza- quella di assicurare "l'efficienza" dell'attività dell'ufficio.

### 3.2.2 I magistrati

Il Procuratore della Repubblica, per poter assolvere a tutti i compiti che la legge gli attribuisce, è affiancato da altri Magistrati, i Sostituti Procuratori della Repubblica. Nelle Procure in cui sono in servizio più di dieci magistrati, il Procuratore può essere affiancato, oltre che dai Sostituti Procuratori, anche da uno, o più, vice che vengono chiamati Procuratori Aggiunti.

La Procura di Lucca si compone del Procuratore della Repubblica (dr. Pietro Suchan) e da 10 Sostituti Procuratori. Ad essi si aggiungono 16 Vice Procuratori Onorari.

#### Organico del personale di magistratura della Procura di Lucca. Anno 2016

Magistrati	Pianta organica (a)	di cui: In forza (b)	di cui: in Vacanza (c)=(a)-(b)
Procuratore Capo	1	1	-
Sostituti procuratori	10	9	1
Vice Procuratori Onorari	16	13	3

Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

La copertura totale della pianta organica, almeno fino a tutto il settembre 2015, ha costituito un dato confortante per il complessivo buon andamento dell'ufficio che non ha patito per anni di scoperture significative e ha presentato un alto tasso di durata di permanenza dei magistrati nell'ufficio.

Attualmente dei 9 sostituti presenti, 7 sono uomini e 3 donne, mentre dei 13 Vice Procuratori Onorari le donne sono in numero maggiore (7).

### 3.2.3 La polizia giudiziaria

Oltre ai Magistrati e al Personale Amministrativo, presso ogni Procura operano Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria appartenenti alle varie Forze dell'Ordine e che compongono la Sezione di Polizia Giudiziaria. Costoro operano alle dipendenze permanenti, dirette e funzionali del Procuratore della Repubblica e svolgono per lui e per i Magistrati dell'ufficio le attività investigative e di supporto che vengono loro delegate.

La Sezione di Polizia Giudiziaria è composta attualmente da **n. 28** unità così suddivise:

Tipologia	Unità
Polizia di Stato	9
Carabinieri	9
Guardia di Finanza	5
Guardia Costiera	1
Polizia Municipale	4
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>

Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

### 3.2.4 Il personale amministrativo

Nelle Procure il personale amministrativo, lavorando al fianco dei Magistrati, contribuisce in modo determinante alla produzione del servizio Giustizia.

Sono suddivisi in tre aree funzionali:

#### Organico del personale amministrativo della Procura di Lucca. Anno 2016

Area	Profilo professionale	Pianta organica (a)	di cui: In forza (b)	di cui: Vacanza (c)=(a)-(b)
-	Dirigente Amministrativo	1	1	-
3	Direttore Amministrativo	2	1	1
3	Funzionario Giudiziario	7	4	3
2	Cancelliere	8	6	2
2	Assistente Giudiziario	6	5	1
2	Operatore Giudiziario	9	10	-1
2	Conducente di automezzi	2	2	-
1	Ausiliario	4	3	1
	<b>TOTALE</b>	<b>39</b>	<b>32</b>	<b>7</b>

Fonte: Procura della Repubblica di Lucca

È da notare come la scopertura più alta si abbia nell'Area III, quella che ha funzioni di direzione, coordinamento e controllo (44,4% sul totale dell'organico in forza).

Anche l'Area II soffre la carenza di cancellieri e assistenti; quest'area funzionale comprende i profili professionali aventi come attività principali l'assistenza ai magistrati e gli adempimenti di cancelleria (scopertura pari all'8% dell'organico).

### 3.2.5 Il Dirigente Amministrativo

Il Dirigente Amministrativo della Procura di Lucca è la dr.ssa Felicita Biancalana.

In base al D.L. 240/2006 il dirigente amministrativo è autonomamente responsabile della gestione delle risorse umane (art. 2) e delle risorse finanziarie e strumentali dell'ufficio (art. 3).

- Il Dirigente Amministrativo esercita, tra gli altri, i seguenti compiti e poteri: dirige, coordina e controlla l'attività dei settori; amministrativo, amministrativo-contabile; penale e civile, che da esso dipendono e dei responsabili di settore;
- provvede alla gestione di tutto il personale e collabora con il Procuratore della Repubblica alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate;
- esercita il potere disciplinare.

### 3.2.6 Altre risorse umane

Oltre alle risorse umane facenti parte a pieno titolo dell'organico, occorre menzionare anche ulteriori risorse, in qualche modo "atipiche", frutto di partecipazioni promosse e realizzate dall'ufficio della Procura della Repubblica con altri soggetti pubblici e privati.

Le convenzioni di maggior rilievo attive anche nel 2015 sono state le seguenti:

- Convenzione con l'Università degli Studi di Pisa che consente di dare vita a periodi

di tirocinio formativo e di orientamento che coinvolgono studenti e laureandi nell'attività dell'ufficio. L'ausilio di due tirocinanti nel corso del 2015 ha consentito, ad esempio, di supportare l'attività di una specifica segreteria in sofferenza e dell'ufficio esecuzioni. Il tutto con reciproco vantaggio sia dell'ufficio che del tirocinante.

- Convenzione con l'Associazione Poliziotti a riposo che consente di svolgere un servizio di filtro e vigilanza dalle ore 9.00 alle ore 13.00 negli uffici della Procura
- Convenzione con l'Associazione Carabinieri in congedo che consente di proseguire quanto già iniziato negli anni passati per l'attività di riordino dell'archivio e per servizio di filtro e vigilanza dalle ore 9.00 alle ore 13.00 negli uffici della Procura

La Procura nel 2014 ha presentato due progetti per l'impiego di giovani in Servizio Civile Regionale in Toscana:

1. **Digitalizziamo la Giustizia.** Nell'ottica di un continuo miglioramento e di un ricorso sempre maggiore alla informatizzazione della giustizia il progetto ha riguardato l'applicazione della innovazione tecnologica nell'ufficio con l'ausilio di programmi informatici ministeriali che consentono la scannerizzazione degli atti penali, la visualizzazione degli stessi tramite specifiche postazioni di lavoro, l'invio telematico ad altri uffici giudiziari ed all'utenza anche con l'ausilio di specifiche caselle di posta elettronica.

Più specificatamente il progetto ha consentito la digitalizzazione del fascicolo processuale penale in fase di avviso ex art. 415 bis c.p.p. attraverso l'utilizzo di programma ministeriale SIDIP mediante il quale si attuano processi di scannerizzazione degli atti dei procedimenti penali con conseguente possibilità di consultazione telematica da parte dell'utenza (avvocati e parti interessate) ed estrazioni di copie in formato digitale.

Questa attività ricomprende adempimenti strumentali e connessi, quali in particolare l'invio telematico via posta elettronica delle copie direttamente all'indirizzo Pec del destinatario.

Similare prassi operativa viene estesa agli atti da inviare al Tribunale del Riesame di Firenze in caso di giudizio relativo alle impugnazioni sulle misure cautelari personali; in tal modo, gli stessi vengono scannerizzati, inseriti nel sistema operativo SIDIP ed attraverso alcune funzionalità del sistema inviati telematicamente alla sede giudiziaria competente.

Il progetto ha riguardato anche l'estensione della digitalizzazione dei procedimenti penali da inviare al Tribunale di Lucca per la fase dibattimentale monocratica con la conseguente duplicazione digitale del fascicolo (del P.M. e del dibattimento) attraverso l'utilizzo di funzionalità presenti nel programma SIDIP.

2. **Miglioriamo i servizi, facilitiamo la comunicazione.** Il progetto ha riguardato una collaborazione nelle segreterie penali, civili ed amministrative anche con riferimento ad attività strumentali ad attività giurisdizionali, attraverso l'utilizzo di appositi programmi informatici. Nelle segreterie penali è stata svolta attività di notifica telematica penale attraverso l'uso di postazioni informatiche che hanno consentito, tramite l'utilizzo dell'applicativo ministeriale SNT, la scannerizzazione dell'atto da comunicare al difensore e l'invio telematico dello stesso ad indirizzo di



posta elettronica certificata con operazioni di ricerca sull'esito della relativa attività e di sistemazione degli atti.

È stata inoltre svolta attività di collaborazione nella sistemazione dei fascicoli processuali penali in fase di richiesta definitiva e negli adempimenti amministrativi necessari in fase di esecuzione penale; attività di ricerca e studio di una modulistica standardizzata volta a supportare e migliorare gli adempimenti e le attività proprie dell'ufficio e delle diverse unità operative e a determinare uno snellimento ed una velocizzazione delle procedure.

Nella Segreteria civile ed amministrativa è stata richiesta collaborazione per l'aggiornamento del sito web della Procura, per l'informatizzazione del registro relativo alla materia della Volontaria Giurisdizione ed alle procedure di separazione e divorzio, con completa eliminazione dei supporti cartacei e possibilità di consultazione tramite cartelle condivise tra diversi utenti; per l'informatizzazione del registro del calendario udienze civili con attuazione di funzione automatica dei dati statistici trimestrali.

È stata inoltre svolta attività di trasmissione atti ad altre Pubbliche Amministrazioni attraverso strumenti informatici e con l'ausilio di posta elettronica ordinaria e certificata con conseguente dematerializzazione degli atti amministrativi e di protocollo e sistemazione e riordino di archivi informatici correnti e storici

I due progetti hanno consentito nel corso del 2015 **l'ingresso di 14 giovani** che hanno collaborato con la Procura per un intero anno.

## 4 Gli interlocutori della Procura della Repubblica di Lucca

Di primaria importanza nell'ambito del processo di rendicontazione sociale è la ricognizione dei principali gruppi di interlocutori (stakeholder) che sono interessati all'azione pubblica svolta dalla Procura di Lucca; tutti quei soggetti, quindi, che con differenti gradi di intensità e frequenza si interfacciano con l'amministrazione giudiziaria instaurando un rapporto di interazione.

La Procura nello svolgere il proprio compito deve tener conto dell'interazione con tutti questi soggetti, rilevare le loro aspettative e definire gli obiettivi per migliorarne la relazione.

Il primo passo consiste quindi nell'individuazione degli stakeholder. Per una facilità di lettura si sono volute evitare forzature concettuali che impongono una distinzione tra interlocutori interni (ad esempio i dipendenti) e interlocutori esterni (cittadini, professionisti). Sono invece state individuate **sei macro-categorie** in cui sono stati inseriti gli interlocutori considerati rilevanti:

- I **cittadini** intesi sia come utenti della Procura che come contribuenti - Essi si rivolgono all'ufficio giudiziario, oltre che per presentare denunce ed esposti, anche per il rilascio di copie, di atti e di certificazioni. Si pensi, ad esempio, al rilascio di certificati del Casellario Giudiziario, dei carichi pendenti o all'attività del settore civile. A questa categoria appartengono anche quei soggetti che sono direttamente coinvolti nei procedimenti (indagati e parti offese), i soggetti nei confronti dei quali è stata emessa una condanna definitiva che interagiscono con l'Ufficio Esecuzioni, i parenti dei soggetti in detenzione che si rivolgono alla Procura per ottenere il rilascio di permessi di colloquio.

Sempre in questa categoria possiamo far rientrare l'**ambiente**, interlocutore "silenzioso" che risente direttamente o indirettamente delle scelte della Procura.

- Gli altri **Uffici giudiziari** e il **Ministero della Giustizia** – La Procura di Lucca è inserita all'interno di una struttura giudiziaria che la porta ad avere rapporti assidui con gli altri uffici giudiziari del distretto. Quotidianamente entra in contatto con il Tribunale di Lucca nelle diverse articolazioni, GIP, GUP, Giudice del dibattimento in composizione collegiale e monocratica e relative cancellerie ed uffici. Interagisce inoltre con gli uffici del Giudice di Pace, della Procura Generale di Firenze, della Corte d'Appello di Firenze.

Il Ministero della Giustizia, che ha tra i suoi compiti l'organizzazione degli Uffici Giudiziari ai quali fornisce, direttamente o indirettamente, le risorse per l'erogazione del servizio, monitora costantemente l'attività dell'Ufficio tramite rilevazioni statistiche e verifiche ispettive.

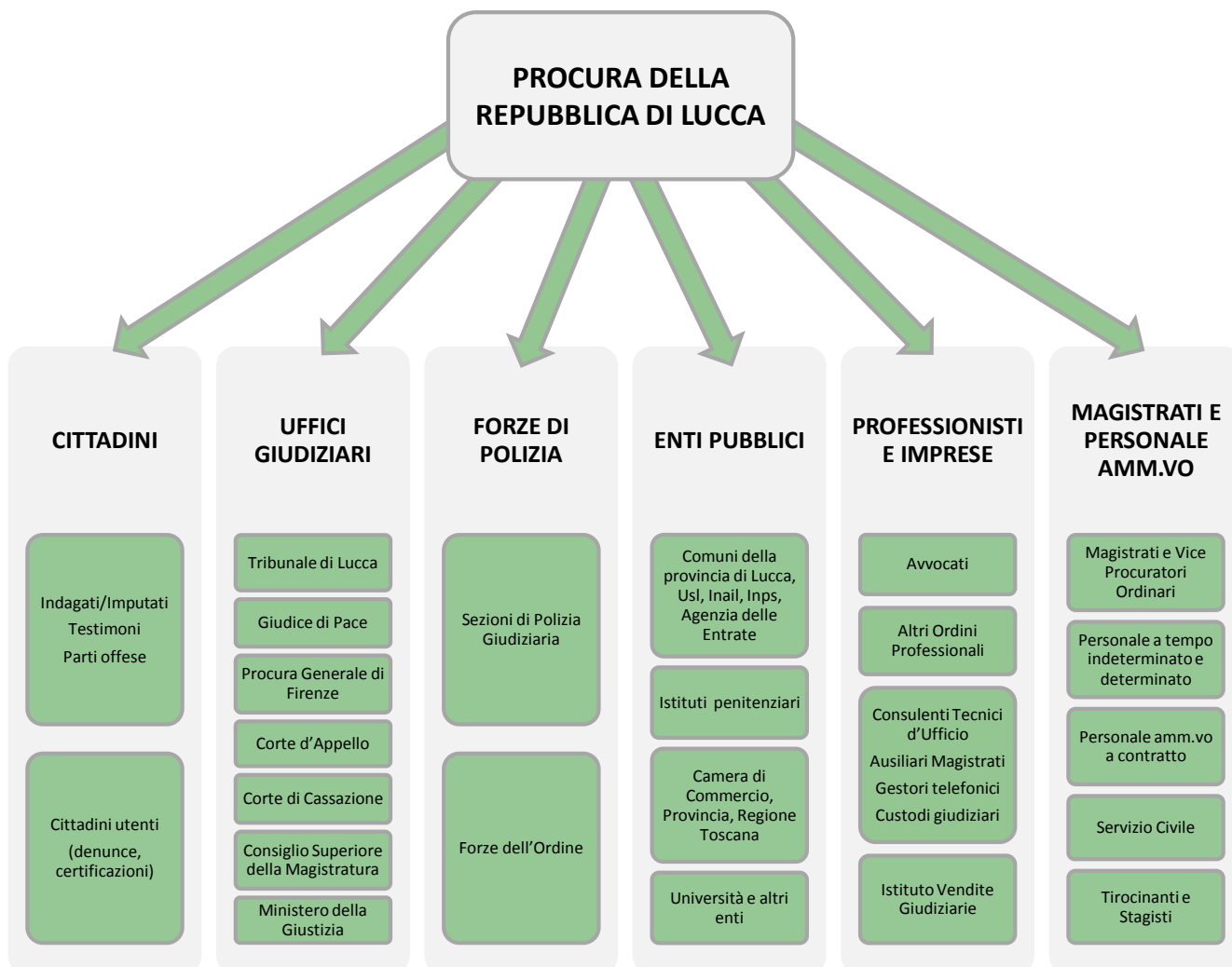
- Le **forze di polizia del territorio** che rappresentano la fonte primaria di comunicazioni di notizie di reato; unitamente alla sezione interna di Polizia Giudiziaria, sono delegate dai PM per lo svolgimento delle indagini.
- Gli **Enti pubblici territoriali** - Gli enti che si relazionano a vario titolo con la Procura sono: Regione, Provincia, Comuni, Camera di Commercio, Università, ASL, Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, Istituti penitenziari. Alcuni di questi enti svolgono anche un'importante attività di denuncia e ad alcuni dei loro dipendenti sono attribuite dalla legge specifiche funzioni di Polizia Giudiziaria.

- **Professionisti e imprese** - Gli **avvocati**, in qualità di rappresentanti delle parti processuali, costituiscono un importante interlocutore per gli uffici della Procura. Essi, infatti, possono depositare atti, memorie, istanze, nonché richiedere copie e certificati agendo a tutela dei propri assistiti. Gli **ordini professionali**, ai fini dell'aggiornamento degli albi, si rivolgono alla Procura principalmente per la richiesta dei certificati dei carichi pendenti. Ci sono poi altri professionisti che interagiscono con la Procura, quali i consulenti tecnici di ufficio (CTU) e altri ausiliari del magistrato (interpreti e i traduttori), i gestori di telefonia per i servizi di intercettazione, i custodi giudiziari, l'IVG (Istituto vendite Giudiziarie).
- **I Magistrati e il Personale amministrativo** – tutti coloro che prestano la propria opera all'interno degli uffici della Procura: il personale amministrativo e il personale di magistratura svolgono quelle attività previste dalla funzione istituzionale dell'Ufficio Giudiziario. Entrambe le categorie rappresentano l'Ufficio verso l'esterno e testimoniano, tramite i comportamenti assunti, la professionalità, la serietà e la credibilità della Pubblica Amministrazione. Gli interessi dei Magistrati e del Personale Amministrativo verso l'Ufficio Giudiziario sono principalmente quello di ricevere un equo riconoscimento economico per il contributo fornito e i risultati conseguiti, di sviluppare un proprio percorso di carriera professionale, di essere coinvolti in percorsi formativi adeguati nel rispetto delle pari opportunità tra le persone con adeguate risorse per lo svolgimento delle attività assegnate.

Tutti questi interlocutori rivestono importanza e nutrono interesse per le attività dell'ufficio, anche se ognuno di essi entra in contatto con la Procura con frequenza e motivazioni diverse. Nella figura che precede si è cercato di mappare gli interlocutori della Procura da quelli più vicini a quelli più lontani.

Nello svolgimento del proprio compito, la Procura deve tenere conto dell'interazione con tutti questi soggetti al fine di garantire un elevato livello qualitativo del servizio. L'individuazione dei portatori d'interesse nei confronti dell'Ufficio appare dunque opportuno soprattutto per definire e attuare strategie e politiche di miglioramento continuo.

Mappa degli stakeholder della Procura della Repubblica di Lucca



**I rapporti di cooperazione**

L'obiettivo principale del Bilancio Sociale è quello di avvicinare tutti gli interlocutori interessati all'Ufficio Giudiziario, creando i presupposti per un'interazione più proficua e consapevole basata sulla fiducia, sulla collaborazione e sulla trasparenza.

Un fattore fondamentale è stato quello di sviluppare dei rapporti di cooperazione con tutti i soggetti ritenuti "portatori di interesse".

La tabella che segue mette in evidenza le azioni messe in atto e gli obiettivi della cooperazione.

Obiettivi della collaborazione	Cooperazione con gli interlocutori	Azioni
Migliorare il processo di liquidazione delle spese di giustizia	Professionisti Enti Pubblici Magistrati e personale Forze di Polizia Uffici Giudiziari	Incentivare l'interazione diretta degli interessati al sistema di gestione delle spese (trasmissione telematica istanze di pagamento, cud online , controllo diretto sullo stato del pagamento)
Acquisizione diretta dei certificati dagli Uffici Anagrafe dei Comuni	Comune di Lucca Comune di Viareggio Comune di Seravezza Comune di Camaiore	Protocollo per la connessione diretta all'anagrafe dei comuni
Acquisizione di collaboratori per lo sviluppo di progetti specifici	Enti Pubblici (Regione Toscana, Provincia di Lucca, Università), Professionisti (Ordine degli Avvocati, Fondazioni, Associazioni)	Protocollo per lo svolgimento del Servizio Civile, convenzioni per l'impiego di cassintegrati in ausilio al personale di cancelleria, accordi per lo svolgimento di tirocini e stage, attività di volontariato
Monitoraggio infortuni sul lavoro	Enti Pubblici (ASL, INAIL, INPS) Uffici Giudiziari (Procura Generale)	Protocollo per la comunicazione di notizie di reato per gli infortuni sul lavoro
Codice rosa: coordinamento e rete tra le istituzioni coinvolte	Enti Pubblici (ASL, Regione Toscana) Forze dell'Ordine	Protocollo per un percorso privilegiato per chi subisce violenza
Definire le modalità di ricerca delle persone scomparse	Enti Pubblici (Prefettura di Lucca) Forze dell'Ordine	Protocollo di ricerca delle persone scomparse
Migliorare il processo di trasmissione Notizie di Reato e procedimenti con reati depenalizzati	Enti Pubblici (INPS)	Protocollo d'intesa
Migliorare e velocizzare il flusso di trasmissione atti dalla Procura al Tribunale del Riesame	Uffici Giudiziari	Protocollo per la trasmissione degli atti tra la Procura e il Tribunale del Riesame di Firenze
Offrire un altro accesso ai cittadini per la richiesta di certificati	Enti Pubblici (Camera di Commercio di Lucca, Prefettura) Forze dell'Ordine (Questura)	Attivazione sportello per la richiesta online dei certificati penali presso la Camera di Commercio sede di Lucca e di Viareggio, presso la Prefettura e la Questura di Lucca
Migliorare il processo di trasmissione delle Notizie di Reato	Forze dell'Ordine	Incentivare l'utilizzo del Portale Notizie di reato per la trasmissione telematica da parte delle Forze dell'Ordine
Migliorare la qualità del servizio e contenere le spese di giustizia	Enti pubblici (ASL Lucca, Ospedale Careggi di Firenze, Agenzia delle dogane e dei monopoli)	Stipulate convenzioni per attività necroscopica ed autoptica, per attività di tossicologia forense, per diagnostica genetica, per analisi chimica di sostanze stupefacenti e psicotrope

## 5 IL BILANCIO SOCIALE CONSUNTIVO E PREVENTIVO

Questa sezione del documento la possiamo definire come il vero e proprio Bilancio di Responsabilità Sociale; qui metteremo in evidenza gli obiettivi raggiunti nel corso del 2015 illustrando l'attività svolta ed evidenziando le scelte organizzative adottate, le risorse utilizzate e i risultati raggiunti (consuntivo, quello che abbiamo "fatto").

Seguirà poi una definizione di politiche volte al miglioramento dei servizi che la Procura intende mettere in atto nel corso del 2016 (preventivo, quello che abbiamo "da fare"); con questa attività si esplicita chiaramente la finalità del Bilancio di Responsabilità Sociale che, ben lungi dall'essere soltanto un documento divulgativo, diventa uno strumento di gestione strategica.

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento vengono segnalate anche in relazione al target, cioè alle categorie di interlocutori che andranno a beneficiare dei progetti di miglioramento messi in atto dalla Procura: cittadini, uffici giudiziari, forze di polizia, enti pubblici, professionisti e imprese, personale.

### 5.1 Gli obiettivi raggiunti nel 2015

L'ufficio nel corso del 2015 ha prestato particolare attenzione alla semplificazione e velocizzazione dei processi, avvalendosi anche dell'uso di programmi ministeriali che hanno consentito una rilettura delle prassi e delle procedure.

In particolare, nel corso del 2015 si sono consolidati ed ampliati diversi progetti avviati nel corso dell'anno precedente.

#### 5.1.1 Ufficio DIGIT

[interlocutori coinvolti: cittadini, professionisti, uffici giudiziari, personale]

L'ufficio Digit, creato nel 2013, è l'ufficio destinato alla digitalizzazione del fascicolo penale dopo la conclusione delle indagini preliminari, quando si trova, cioè, in fase di avviso ex art. 415 bis.

La procedura ministeriale che attua questa attività si chiama "Sistema Informativo Dibattimento Penale" (SIDIP).

Ai suoi esordi svolgeva esclusivamente un servizio all'utenza: un'ampia apertura quotidiana e le postazioni espressamente dedicate, hanno consentito a privati e professionisti la visualizzazione digitale del fascicolo e il rilascio di copie in formato digitale, copia che viene trasmessa anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo del destinatario.

Quest'attività è proseguita nel 2015 con grande soddisfazione dei soggetti coinvolti.

L'attività di questo ufficio ha avuto un altro importante sviluppo con la digitalizzazione degli atti in fase dibattimentale per udienze con rito monocratico. Quando inizia un processo il fascicolo del PM deve essere sdoppiato e deve essere creato il fascicolo che andrà al dibattimento. Prima su facevano delle copie cartacee; oggi l'ufficio Digit crea il

fascicolo per il dibattimento e trattiene presso la Procura le copie digitali.

L'accesso agli atti dematerializzati è diventato indispensabile anche per i Magistrati: le postazioni dei Pubblici Ministeri in udienza, quindi, sono state collegate al programma SIDIP, per consentire loro la visione degli atti in udienza; analogo accesso è stato fornito a tutti i V.P.O. delegati alla trattazione dei procedimenti in rito monocratico.

Questo ufficio provvede anche all'invio degli atti al Tribunale del Riesame di Firenze in fase di impugnazione delle misure reali o personali. Le modalità attuative sono state definitive nel Protocollo firmato nel 2013 a cui hanno aderito, oltre alla Procura di Lucca, anche la Procura di Livorno e il Tribunale di Firenze. Ciò ha permesso, oltre a un risparmio di risorse (carta, viaggio di consegna a Firenze), anche una facilitazione per gli avvocati, ai quali è reso possibile prendere visione degli atti direttamente presso la sede circondariale di Lucca.

### 5.1.2 Notifiche telematiche

[interlocutori coinvolti: uffici giudiziari, forze di polizia, enti pubblici, professionisti e imprese]

Si è attuata completamente ed è stata estesa a tutte le segreterie il "Sistema di Notifiche Telematiche (SNT) per la notifica penale telematica e per lo scambio di comunicazioni tra gli uffici giudiziari e altre Pubbliche Amministrazioni.

Tali sistema, attivato nel 2014 solo per le notifiche da parte delle segreterie dei magistrati, è stato esteso all'ufficio dibattimento, alla segreteria del giudice di pace e all'ufficio esecuzioni.

### 5.1.3 Portale "Notizie di reato" (NDR)

[interlocutori coinvolti: forze di polizia, enti pubblici]

Il Portale NdR è un applicativo ministeriale collegato al SICP che consente alle Forze dell'Ordine operanti nel territorio provinciale di inserire direttamente i dati relativi alle Notizie di Reato.

Questo progetto, iniziato nel 2014, ha visto nel 2015 la sua completa realizzazione con un coinvolgimento sempre maggiore di polizia giudiziaria. Sono stati necessari preventivi corsi di formazione per il personale di P.G. che originariamente era stato individuato nella Polizia di Stato, nei Carabinieri e nella Guardia di Finanza. Nell'anno appena trascorso sono state coinvolte le Polizie Municipali della Provincia, la Casa Circondariale di Lucca, l'Agenzia delle Entrate, la Capitaneria di Porto di Viareggio, l'Arpat e il Corpo Forestale dello Stato.

Il progetto ha richiesto un notevole sforzo iniziale da parte della Procura che, per ciascuno corpo di polizia, ha dovuto organizzare, a piccoli gruppi, dei corsi di formazione.

A questo scopo – e per le necessità interne di formazione – la Procura si è dotata già da qualche anno di una propria aula informatica con sette postazioni e un video proiettore.

Gli effetti positivi di velocizzazione delle procedure sono immediati ed evidenti: è minore il tempo necessario all'ufficio per l'iscrizione del fascicolo penale ed è più agevole lo smistamento degli atti che fanno seguito alla prima notizia di reato.

#### 5.1.4 Dematerializzazione

[interlocutori coinvolti: uffici giudiziari, personale, enti pubblici]

Il processo di dematerializzazione del cartaceo e del ricorso sempre più ampio allo strumento informatico - volto ad una maggiore efficienza ma anche ad un contenimento dei costi - è stato attuato attraverso numerose iniziative ed ha coinvolto diversi uffici e servizi:

- Sostituzione del registro circolari con registro informativo;
- Adozione di comunicazioni interne a magistrati e personale amministrativo a mezzo e-mail;
- Creazione di cartelle condivise per consentire una migliore circolarità delle informazioni;
- Sostituzione dei registri cartacei della Segreteria Civile con supporti informativi;
- Collegamento delle postazioni informatiche a strumenti multifunzione, scanner e stampanti di rete;
- Creazione di apposite caselle di posta elettronica nel dominio "giustizia" per tipologia di atti e destinatari.

#### 5.1.5 Ufficio certificazioni

[interlocutori coinvolti: cittadini, personale, enti pubblici, professionisti]

È stato creato un unico sportello per il rilascio delle certificazioni (carichi pendenti, certificati del casellario, attestati ex art. 335 c.p.p., *apostille* e legalizzazioni).

Previa individuazione di un certo numero di enti pubblici interessati, la Procura ha attivato la cosiddetta richiesta massiva dei certificati del casellario da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Ai soggetti pubblici interessati è stato inviato un programma ministeriale che consente la trasmissione tramite PEC dell'elenco dei nomi per i quali si richiede la certificazione; la trasmissione del certificato da parte della Procura utilizza poi lo stesso sistema.

Anche per i carichi pendenti si è provveduto ad attuare un sistema affinché le Pubbliche Amministrazioni possano richiederli per PEC; questi vengono poi firmati digitalmente e restituiti con lo stesso mezzo, eliminando così il costo della carta e le spese di spedizione.

Nel corso del 2015 è stata attivata anche la prenotazione on-line del certificato del casellario giudiziale da parte del cittadino tramite una specifica procedura del Sistema Informativo del Casellario (SIC) e richiesta e rilascio digitale agli avvocati degli attestati ex art. 335 c.p.p.

In questo modo si sono ridotti gli accessi del pubblico allo sportello, si sono ridotti i tempi di erogazione del servizio e quindi si sono velocizzate e snellite le procedure rivolte all'utenza.

Merita segnalare il rilevante risultato raggiunto in questo settore che, per quanto riguarda i professionisti, ha visto superare il numero delle richieste online rispetto a quelle effettuate allo sportello.



### 5.1.6 Atti & Documenti

[interlocutori coinvolti: personale, uffici giudiziari]

Nel corso del 2015, previa apposita formazione di parte del personale che ha iniziato la sperimentazione e a cascata poi ha riportato le nozioni acquisite, si è proceduto all'attivazione e all'utilizzo del programma "Atti & Documenti". Questo programma consente di estrapolare direttamente dati dal SICP e predisporre documenti. Questo ausilio ha consentito una standardizzazione della modulistica impiegata dai diversi uffici della Procura e ha ridotto in modo evidente la possibilità di fare errori in fase di ridigitalizzazione dei dati (nomi, reati, date, ecc.).

### 5.1.7 Ufficio spese di giustizia

[interlocutori coinvolti: personale, uffici giudiziari]

Nel corso del 2015 tutte le segreterie dei PM hanno iniziato ad utilizzare il Foglio Notizie informatizzato, così come prodotto dalla procedura SIAMM. Il "Foglio notizie" è l'elenco delle spese anticipate o prenotate a debito dallo Stato. Il risparmio di tempo per la compilazione del Foglio Notizie è notevole e, in percentuale è quantificabile in 60%. Oltre al risparmio in termini temporali, vi è la certezza della correttezza dei dati e un riscontro che non consente errori.

## 5.2 Gli obiettivi futuri come percorso di miglioramento

In questa parte del Bilancio di Responsabilità Sociale si evidenzia la finalità di essere uno strumento di gestione strategica attraverso cui definire le politiche volte al miglioramento dei servizi.

Si segnalano di seguito le attività che questa Procura intende avviare o implementare nel corso del 2016.

### 5.2.1 Standardizzazione delle procedure avviate nel corso del 2015

[interlocutori coinvolti: personale]

Si completerà il progetto di standardizzazione delle procedure che, nel corso dell'anno 2015, si era rivolto in modo particolare alle segreterie dei magistrati con l'adozione del programma "Atti & documenti".

Per una puntuale mappatura dei servizi e un confronto tra le diverse tipologie di organizzazione, verrà creata una cartella condivisa tra il solo personale addetto all'assistenza e il dirigente. Tale cartella sarà suddivisa in sottocartelle dedicate alla modulistica in formato word e pdf, al confronto sulle diverse tipologie organizzative delle segreterie, ai verbali delle riunioni e alle cosiddette FAQ, intese quali soluzioni condivise di problematiche comuni.

Poiché le 10 segreterie dei PM utilizzano una casella PEC condivisa, si avvierà una verifica tesa alla migliore organizzazione per la ricezione degli atti.

### 5.2.2 Incremento e diffusione dei progetti di innovazione tecnologica

[interlocutori coinvolti: forze dell'ordine, cittadini, professionisti]

Sono state ampliate le tipologie di atti che gli utenti potranno richiedere online e la Procura potrà rilasciare online; nel corso dei primi mesi del 2016, infatti, si è proceduto all'attivazione del progetto che prevede la richiesta e il rilascio online dei nulla osta alle forze dell'ordine per copie di atti relativi a incidenti stradali.

È stata creata apposita modulistica inserita sul sito web di quest'Ufficio fruibile dall'utenza: la trasmissione degli atti relativi avverrà via posta elettronica certificata.

Tale progetto consentirà non solo una riduzione degli accessi allo sportello e una riduzione consistente dell'uso della carta, ma anche la velocizzazione delle procedure sia interne che rivolte all'esterno.

### **5.2.3 Miglioramento e semplificazione degli strumenti di accesso dei cittadini e delle altre pubbliche amministrazioni**

[interlocutori coinvolti: forze dell'ordine, cittadini, enti pubblici]

Sono state redatte apposite convenzioni con la Prefettura, la Questura e la Camera di Commercio di Lucca che consentono la collocazione di una postazione fruibile dal cittadino per la prenotazione online dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti. Le postazioni sono state collocate anche presso il Commissariato di Viareggio e presso la sede di Viareggio della Camera di Commercio.

L'intento è quello di "avvicinare" il cittadino alla Pubblica Amministrazione, non solo attraverso una più capillare diffusione territoriale del progetto, ma cercando anche di coinvolgere coloro che sono sprovvisti dei mezzi tecnici per effettuare le richieste in via telematica. Si mira inoltre a migliorare il rapporto con l'utenza, riducendo l'accesso presso i nostri sportelli e velocizzando così anche i tempi di rilascio dei certificati del casellario e dei carichi pendenti.

Queste convenzioni prevedono naturalmente che questi enti possano prenotare i certificati online, in un'ottica di reciproca collaborazione che mira anche all'efficacia ed all'efficienza dell'attività svolta.

### **5.2.4 Operatività del "Sistema Informativo dell'Amministrazione (SIAMM)" e implementazione del ricorso allo strumento informatico**

[interlocutori coinvolti: professionisti, personale]

Un obiettivo del 2016 è quello di ampliare l'utilizzo delle funzionalità del Progetto SIAMM che gestisce la liquidazione delle spese di giustizia.

In un'ottica di miglioramento continuo dei servizi offerti al pubblico e agli operatori di giustizia, c'è nel SIAMM un'applicazione web che consente agli utenti esterni (custodi, consulenti ed altre categorie professionali ex D.P.R. 115/2002) di semplificare il processo di predisposizione ed invio delle istanze di liquidazione. Questo sistema potrà essere utilizzato da tutti gli utenti beneficiari di pagamenti per predisporre ed inviare le singole istanze di liquidazione. Il sistema consentirà loro di monitorare costantemente lo status delle proprie richieste di liquidazione.

Per incentivare e diffondere l'utilizzo di questo sistema, che introduce indubbi benefici in termini di flessibilità e rapidità della procedura, è intenzione della Procura organizzare incontri e schede esplicative per illustrare la nuova procedura. Tale ulteriore

implementazione si aggiunge all'avvenuta informatizzazione del foglio notizie già attuata nel corso del 2015.

Sempre con riferimento al settore spese di giustizia, dal 2016, la trasmissione del CUD agli interessati non è avvenuta più in formato cartaceo, ma detta documentazione è stata dagli stessi reperita e scaricata dal sito del Ministero della Giustizia in formato elettronico. L'ufficio si è pertanto impegnato a svolgere specifica attività informativa e di sensibilizzazione dell'utenza per poter realizzare un processo di lavoro più efficace ed efficiente.

### **5.2.5 Promozione di iniziative tese alla semplificazione di alcuni settori**

[interlocutori coinvolti: professionisti, enti pubblici, cittadini]

Nel corso del 2016 è stata rinnovata la convenzione con l'Istituto Vendite Giudiziarie (IVG) di Lucca volta a regolare i rapporti, le modalità operative e le problematiche di ordine contabile in caso di provvedimento del PM di vendita del bene sottoposto a sequestro.

Anche per il 2016 sarà assicurata a quest'Ufficio la collaborazione da parte dei carabinieri in congedo per l'attività d'archivio, grazie ad una specifica convenzione con l'associazione interessata.

L'attività da svolgere in collaborazione con il personale ausiliario della Procura sarà quello di sistemare i fascicoli presso gli archivi ed inserire gli atti che seguono la prima notizia di reato ( i cosiddetti seguiti) nei relativi procedimenti penali. Tale attività sistematica e continuativa determina un'efficace conservazione e gestione degli archivi e facilita il reperimento degli atti necessari all'ufficio o all'utenza.

È stata inoltre redatta apposita convenzione con le associazioni dei Carabinieri e della Polizia di Stato in base alle quali alcuni rappresentanti del personale in congedo forniranno un servizio di ausilio al pubblico volto ad informare circa l'esatta ubicazione degli uffici, previa esibizione di documento di riconoscimento.

### **5.2.6 Comunicazione tra uffici giudiziari**

[interlocutori coinvolti: uffici giudiziari, personale]

È stato siglato un protocollo per lo scambio di atti con l'ausilio del programma SNT tra la Procura di Lucca e il Tribunale di Lucca atto ad individuare la tipologia di atti da trasmettere e gli uffici coinvolti.

È stata attivata la possibilità per tutte le segreterie dei PM di ricercare ed estrarre in autonomia copie di sentenze emanate nel distretto tramite apposito collegamento informatico.

### **5.2.7 Comunicazione con i cittadini**

[interlocutori coinvolti: cittadini, uffici giudiziari, professionisti, enti pubblici]

Specificata attenzione sarà dedicata al sito web di questa Procura con previsione d'interventi bimestrali -salvo urgenze e news- di verifica dell'esattezza dei dati contenuti e d'inserimento di notizie e informazioni utili per l'utenza.

Particolare attenzione sarà rivolta alla modulistica o alle eventuali modifiche normative

che incidono sui servizi resi al cittadino.

È in quest'ottica che si inserisce anche la redazione del presente Bilancio di Responsabilità Sociale.

Verrà inoltre rivisitata ed aggiornata la Carta dei Servizi che fornisce in modo dettagliato tutti i servizi offerti dalla Procura, le modalità, i tempi, la modulistica necessaria e le procedure di accesso. Si tratta degli stessi contenuti inseriti nel sito web ma redatta a forma di scheda esplicativa che potrà essere anche stampata e messa a disposizione di chi non ha accesso a internet. La Carta dei Servizi verrà rielaborata in seguito alla riorganizzazione della macro-struttura dell'Ufficio (v. 5.2.10), perché presumibilmente cambieranno i responsabili dei settori, le modalità e gli orari di accesso agli uffici.

Nel presente anno prenderà avvio anche un progetto effettuato da Procura e Tribunale di Lucca per la predisposizione di apposita cartellonistica che faciliti i percorsi dell'utenza e consenta di individuare uffici e segreterie competenti.

### **5.2.8 Introduzione di un cruscotto direzionale per il controllo di gestione**

[interlocutori coinvolti: personale]

Verrà prodotto un tool informatico in MS Office Excel condiviso tra più uffici della Procura finalizzato al monitoraggio di una serie di indicatori in un'ottica di controllo delle performance e delle attività svolte dai singoli uffici.

Il "cruscotto" consentirà al dirigente amministrativo una complessiva visualizzazione dei dati necessari per la verifica e il controllo sia in ordine agli obiettivi da raggiungere sia in ordine alla normale e ordinaria funzionalità degli uffici.

Ciò renderà più evidente i risultati raggiunti e potrà avviarsi con maggiore prontezza un'eventuale attività correttiva.

Il cruscotto verrà implementato dai funzionari delle unità operative e consentirà inoltre al dirigente di verificare la correttezza dei dati statistici richiesti in base a scadenze temporali programmate.

### **5.2.9 Dematerializzazione contabilità**

[interlocutori coinvolti: uffici giudiziari, personale, enti pubblici]

Nell'ottica di una dematerializzazione dei documenti e degli atti prodotti dalla Pubblica Amministrazione, prevista dal D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), gli uffici della Procura dovranno adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti contabili, relativi a spese di giustizia e spese di funzionamento, alle regole tecniche ivi contenute. Gli atti e la relativa documentazione giustificativa della spesa da sottoporre a controllo, che fino ad ora venivano trasmessi alla Procura Generale di Firenze e da questi alla Ragioneria dello Stato in formato cartaceo, a far data da agosto 2016 dovranno essere trasmessi in modalità informatica.

Ciò apporterà una modifica strutturale al sistema di rendicontazione e conservazione degli atti.

### **5.2.10 Progettazione della macro-struttura organizzativa**

[interlocutori coinvolti: personale]

Il sottodimensionamento dell'organico rispetto al fabbisogno e la mancanza di turn over rendono quanto più necessario lo studio di un modello organizzativo che garantisca massima efficienza ed equità nella distribuzione del carico lavorativo. L'Ufficio si dovrà impegnare nella progettazione di una struttura organizzativa differente da quella attuale affinché possa essere adeguata alla riduzione dell'organico nel breve e medio periodo.

*Il Presente Bilancio è stato realizzato all'interno del Gruppo di Lavoro sul BRS, formato dal Dr. Fabio Origlio, che ha svolto le funzioni di Procuratore da settembre 2015 a marzo 2016, dalla Dirigente dr.ssa Felicita Biancalana, dalla dr.ssa Roberta Falco, responsabile dell'Ufficio Spese di Giustizia, col supporto della Camera di Commercio di Lucca, in particolare della Dirigente dr.ssa Alessandra Bruni e della dr.ssa Giovannella Brandani, del dr. Massimo Pazzarelli, della sig.ra Lucia Gottardo e della dr.ssa Alisa Maionchi.*

*Si ringrazia inoltre il personale giudicante e di cancelleria che ha contribuito alla raccolta dei dati necessari.*